



# COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA

PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO

## PIANO URBANISTICO COMUNALE



ID

--

AGGIORNAMENTO

LUGLIO2014

### AMMINISTRAZIONE

SINDACO  
ASSESSORE URBANISTICA  
RESPONSABILE U.T.C.

- SIG.RA ANNA MURETTI  
- RAG. GIAMPIERO CARTA  
- DOTT. ING. GIOVANNI ANTONIO PISONI

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

COORDINATORE

- DOTT. ING. LORENZO CORDA

CONSULENTI:

STUDIO DEMOGRAFICO-ECONOMICO  
STUDIO GEOLOGICO  
STUDIO AGRONOMICO-NATURALISTICO

- DOTT. SERGIO SASSU  
- DOTT. GEOL. GIOVANNI TILOCCA  
- DOTT. AGR. DOMENICO SORU  
- INTREGA S.R.L.

STUDIO IDROLOGICO-IDRAULICO  
STUDIO STORICO-CULTURALE  
VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
PIANO DI UTILIZZO DEI LITORALI  
CARTOGRAFIA

- DOTT. ING. MICHELE TERRITO  
- DOTT.SSA ARCHEOL. PAOLA MANCINI  
- DOTT. FOR.GIANLUCA SERRA  
- DOTT.SSA AGR. GIULIA URRACCI  
- UFFICIO TECNICO COMUNALE  
- DOTT. AGR. GIOVANNI DETTORI

### ALLEGATO

ASSETTO INSEDIATIVO  
STUDIO SOCIO DEMOGRAFICO ECONOMICO  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ID. TAV.

4.1.1.-R2

SCALA

--

### APPROVAZIONI

**COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA**

**RELAZIONE DI ECONOMIA URBANA  
COLLEGATO  
ALLE DIRETTRICI STRATEGICHE DEL PUC.  
ANALISI DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO  
E VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI EDILIZIA  
RESIDENZIALE**

# 1 PREMESSA

## 1.1 - NOTE INTRODUTTIVE

Nel presente documento vengono forniti alcuni elementi utili alla caratterizzazione, seppure in forma sintetica, del quadro di riferimento in cui le scelte di piano urbanistico vanno a collocarsi.

La descrizione della realtà territoriale del Comune di Trinità e delle dinamiche socio-economiche attuali, espresse alla scala dell'area vasta che comprende i comuni limitrofi, raffronta i dati comunali e quelli di base provinciale.

Si intendono analizzare i caratteri strutturali della popolazione, le probabili dinamiche di sviluppo connesse, il sistema economico-produttivo, il patrimonio abitativo.

Le dinamiche di tipo ambientale, unitamente a quelle socio-economiche, registrate negli ultimi anni, hanno determinato un continuo e progressivo fenomeno evolutivo nelle interazioni uomo-ambiente.

Per quanto attiene, anzitutto, alla definizione condivisa dalla letteratura del termine "ambiente" è necessario fare riferimento almeno alle seguenti componenti:

- fisiche e biologiche (necessarie per determinare le relazioni di scambio all'interno degli ecosistemi);
- antropiche (si tratta dei beni culturali, del paesaggio come percepito, degli ambienti urbani, e degli usi del suolo);
- quelle riconducibili alle attività e alle condizioni di vita dell'uomo (salute, sicurezza, struttura della società e dell'economia, culturali, di consuetudini di vita).

La consapevolezza delle questioni connesse all'uso della risorsa ambiente è un fenomeno tipico del nostro periodo storico, e deriva dalle dimensioni e conseguenze per i singoli gruppi sociali (anche comunali) delle trasformazioni indotte sull'ambiente dall'attività umana.

Per comodità di lettura, segnaliamo i seguenti punti di esame:

- l'ampiezza di scala che i fenomeni di trasformazione dell'ambiente hanno assunto negli ultimi anni in seguito all'evoluzione delle tecnologie che proprio sullo stesso agiscono in modo preponderante;
- la diffusione a tutte le componenti della società civile della percezione del problema ambiente;
- la costituzione di movimenti politici e associazioni il cui programma si è incentrato prevalentemente sulla tutela dei valori ambientali e sulla protezione dai rischi ecologico-territoriali. Il degrado, ovvero la prevenzione del degrado, delle risorse ambientali è il tema che da qualche tempo ha catalizzato l'attenzione di chi dell'ambiente si occupa, sviluppando analisi e processi di programmazione finalizzati ad un miglioramento qualitativo e quantitativo (mediante la definizione di soglie di qualità ambientale) dei programmi di crescita e sviluppo.

È convincimento dell'Amministrazione Comunale che non si possa pervenire a sufficienti livelli di qualità della vita laddove l'intervento antropico (sia esso finalizzato a consentire gli insediamenti residenziali piuttosto che a quelli afferenti le attività produttive) sia regolato dal mero concetto quantitativo, così come rischia di essere improduttivo l'impegno profuso dalla Pubblica Amministrazione nella produzione di servizi (scolastico, all'utilizzo del tempo libero, ...) se non è accompagnato alle condizioni ambientali complessive nel quale vengono offerti.

## 1.2 - DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio Comunale di Trinità d'Agultu e Vignola si estende lungo il Golfo dell'Asinara, nel Nord della Sardegna, per una superficie complessiva di 136.43 km<sup>2</sup>, ed è costituito da rilievi collinari e montuosi compresi tra i 0 e i 693 metri di altezza sul livello del mare, ha una popolazione residente al 2010 di circa 2200 abitanti.

La conformazione del territorio si presenta assai varia, si possono comunque riconoscere a grandi linee due unità di paesaggio e cioè quello marittimo e quello montano. Il clima è per lo più mite tanto che si può dire che il territorio Comunale è diviso per quel che riguarda le caratteristiche ed i caratteri fitoclimatici tra l'orizzonte mesofilo delle foreste di Quercus ilex e l'orizzonte delle foreste

miste sempreverdi termoxerofile anche se si evidenziano numerose zone a boscaglia e macchia mediterranea.

Si riscontra la tipica bistagionalità dell'ambiente mediterraneo, con inverni miti, insolazione effettiva che raggiunge livelli elevati particolarmente in estate; con le piogge che sono concentrate nei mesi più freddi, mentre l'estate è calda ed arida. Lungo le coste, il clima è veramente mite per l'elevata temperatura media e l'esigua escursione termica; anche nelle zone più interne, dove la marittimità si attenua, il clima non ha un carattere continentale. Inoltre i massicci montuosi, sebbene non abbiano quote eccessivamente elevate, formano uno sbarramento nei confronti delle masse d'aria in movimento, ed introducono a loro carico delle modificazioni dinamiche e termometriche che determinano effetti diversi sui versanti opposti del Territorio Comunale.

Dal punto di vista urbanistico il territorio è costituito dal Centro principale dove risiedono la maggior parte dei nuclei familiari, da diverse frazioni quali Isola Rossa, Paduledda, La Scalitta e Vignola, da diversi centri turistici quali Calarossa, Tinnari e soprattutto Costa paradiso.

Il nucleo centrale del Comune è posizionato a 4 km dalla fascia costiera, lo si raggiunge percorrendo la strada provinciale n.39 che incrocia con la n.90 (Sassari - Santa Teresa di Gallura), la strada provinciale n.74 (Trinità d'Agultu – Aggius – Tempio Pausania), la strada provinciale Badesi – Trinità d'Agultu.

I centri abitati di Isola Rossa, Paduledda e La Scalitta si raggiungono percorrendo la strada provinciale 39 in direzione Sassari - Santa Teresa di Gallura, mentre il centro abitato di Costa Paradiso lo si raggiunge percorrendo la strada provinciale 90 in direzione Sassari – Castelsardo - Santa Teresa. La frazione di Vignola si raggiunge anch'essa percorrendo la strada provinciale 90 in direzione Sassari – Castelsardo - Santa Teresa

Geograficamente il territorio, che è compreso nella zona della Gallura, alterna vasti litorali caratterizzati da una natura selvaggia e incontaminata, data dalla presenza di spiagge di sabbia bianca e finissima, con zone interne di grande interesse storico-culturale che testimoniano il passaggio dell'uomo sin dai tempi più remoti. Oltre la metà del territorio comunale è stato classificato sito di interesse comunitario dall'Unione Europea.

L'economia prevalente del territorio è basata sul turismo, ciò per la dotazione risorse naturali di nella parte costiera. Nell'ultimo Trentennio il territorio comunale ha privilegiato la crescita economica nel settore strutturale immobiliare. Le aree geografiche di Costa Paradiso, Isola Rossa, Paduledda e Canneddi hanno puntato sulla realizzazione di seconde case e in parte di strutture alberghiere. L'isola Rossa ha in dotazione un porto turistico di IV classe con 400 posti barca.

A tutt'oggi nella stagione estiva vengono registrate 24.200 presenze turistiche, le quali hanno la possibilità di collegamento con i porti di Olbia Isola Bianca (h. 1,30' dal Olbia Isola Bianca ), Porto Torres (h. 1,10').

## 2 ANALISI DEL SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

### 2.1 - GENERALITÀ

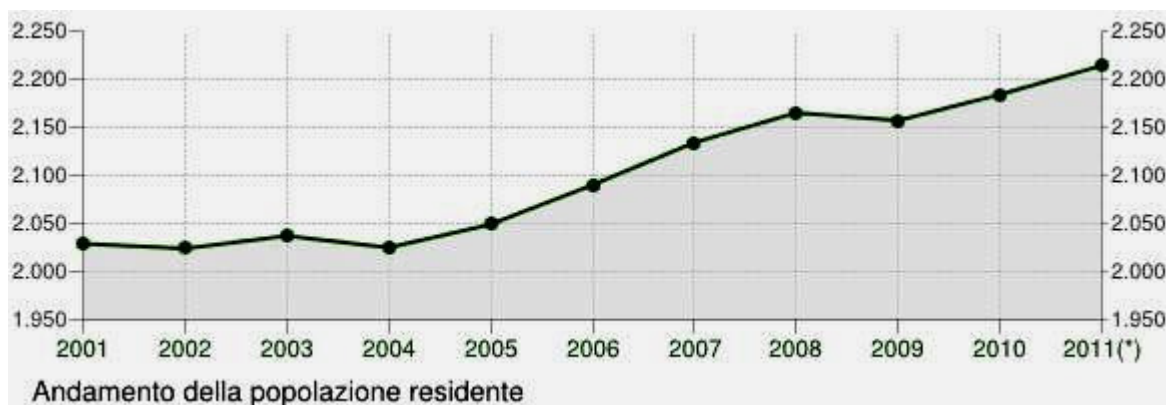
L'analisi demografica della popolazione del Comune di Trinità si propone di fornire un quadro il più possibile esaustivo sulle dinamiche demografiche relative alla popolazione residente nel territorio osservandone da un lato i movimenti più recenti e dall'altro ricostruendone movimenti e variazioni relative all'ultimo trentennio. Per lo studio relativo alla situazione demografica sono stati presi in considerazione i dati forniti dall'Anagrafe comunale e dalla Banca Dati Demografici dell'ISTAT. Per i dati relativi all'evoluzione demografica nel periodo 1951-2001 si è fatto riferimento ai Censimenti generali delle Popolazioni e delle Abitazioni effettuati dall'ISTAT nel 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001.

Di seguito sono pertanto evidenziate le elaborazioni statistiche grafiche e tabellari, su dati ISTAT, per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni demografici, economici e sociali del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola.

### 2.2 - ANALISI DEMOGRAFICA PERIODO 2001-2011

#### 2.2.1 ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Trinità d'Agultu e Vignola nel decennio intercensuario 2001-2011, al 31 dicembre di ogni anno fino al 2010 e al 8 ottobre 2011, giorno precedente il Censimento ISTAT, è il seguente:



In particolare, la popolazione residente a Trinità d'Agultu e Vignola al Censimento 2011, rilevata il 9 ottobre 2011, era di 2.155 individui, mentre alle Anagrafi comunali, sempre alla stessa data, ne risultavano 2.214, calcolati registrando le variazioni anagrafiche annuali della popolazione a partire dal Censimento 2001.

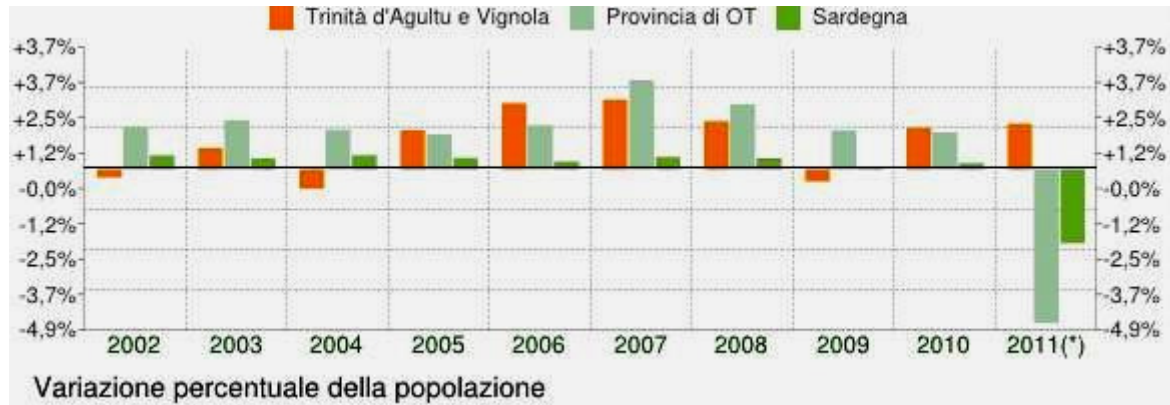
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	2.029	-	-
2002	31 dicembre	2.024	-5	-0,25%
2003	31 dicembre	2.037	+13	+0,64%
2004	31 dicembre	2.025	-12	-0,59%
2005	31 dicembre	2.049	+24	+1,19%
2006	31 dicembre	2.090	+41	+2,00%
2007	31 dicembre	2.134	+44	+2,11%
2008	31 dicembre	2.165	+31	+1,45%
2009	31 dicembre	2.157	-8	-0,37%
2010	31 dicembre	2.184	+27	+1,25%

2011 (*)	8 ottobre	2.214	+30	+1,37%
----------	-----------	-------	-----	--------

(\*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento.

## 2.2.2 VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Trinità d'Agultu e Vignola espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Olbia-Tempio e della regione Sardegna, sono illustrate nel grafico seguente:



## 2.2.3 FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Trinità d'Agultu e Vignola negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2011.

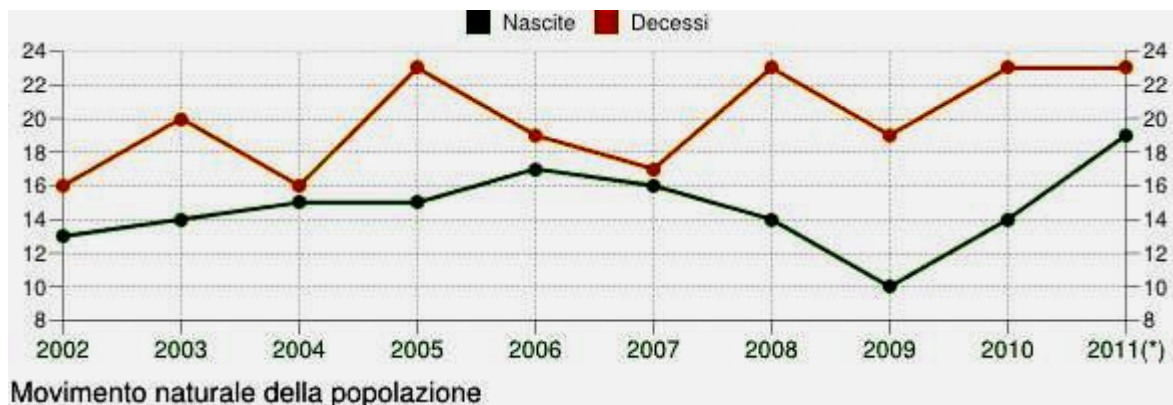
Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi		
2002	29	4	1	33	2	1	+2	-2
2003	39	4	0	24	0	0	+4	+19
2004	40	3	0	54	0	0	+3	-11
2005	55	4	1	28	0	0	+4	+32
2006	67	5	0	29	0	0	+5	+43
2007	73	7	0	35	0	0	+7	+45
2008	66	14	0	38	2	0	+12	+40
2009	38	0	0	37	0	0	0	+1

2010	63	7	0	32	2	0	+5	+36
2011 (¹)	49	8	0	23	0	0	+8	+34

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

## 2.2.4 MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	13	16	-3
2003	1 gennaio-31 dicembre	14	20	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	15	16	-1
2005	1 gennaio-31 dicembre	15	23	-8
2006	1 gennaio-31 dicembre	17	19	-2
2007	1 gennaio-31 dicembre	16	17	-1
2008	1 gennaio-31 dicembre	14	23	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	10	19	-9
2010	1 gennaio-31 dicembre	14	23	-9
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	19	23	-4
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	3	3	0

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

## 2.2.5 ANDAMENTO DEMOGRAFICO STORICO

Di seguito l'andamento demografico storico dei censimenti della popolazione dal 1861 al 2011.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930.

## **2.2.6 VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE AI CENSIMENTI DAL 1861 AL 2011**

Di seguito le variazioni della popolazione di Trinità d'Agultu e Vignola negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Olbia-Tempio e della regione Sardegna.



## **2.2.7 VARIAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE AL CENSIMENTO 2011**

La variazione della popolazione di Trinità d'Agultu e Vignola rispetto al censimento 2001 è la seguente:

Comune	Censimento		Var %
	2001	2011	
Trinità d'Agultu e Vignola	2.026	2.155	+6,4%

La popolazione legale di un Comune italiano è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

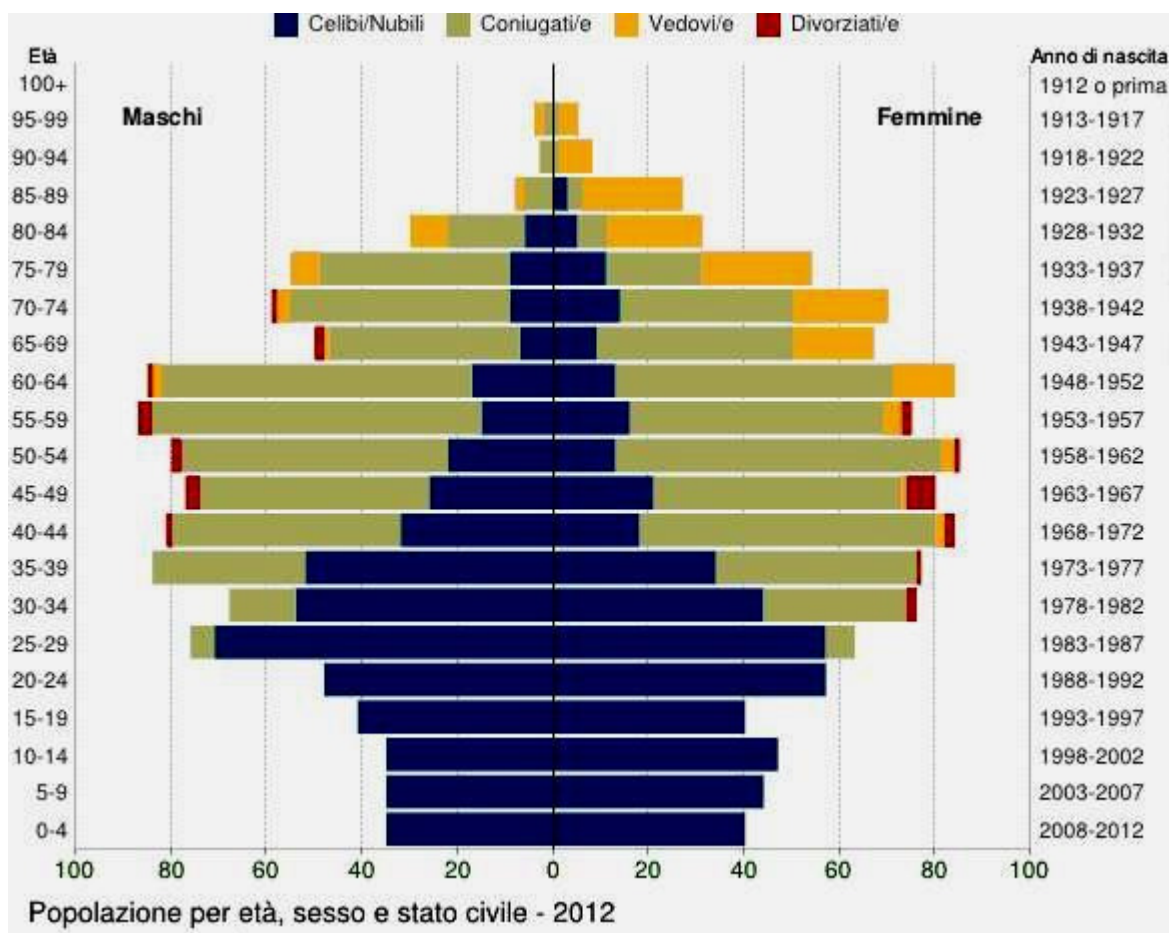
## **2.3 - ANALISI DEMOGRAFICA ANNO 2011-2012**

### **2.3.1 POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE**

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Trinità d'Agultu e Vignola per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2012.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.





In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

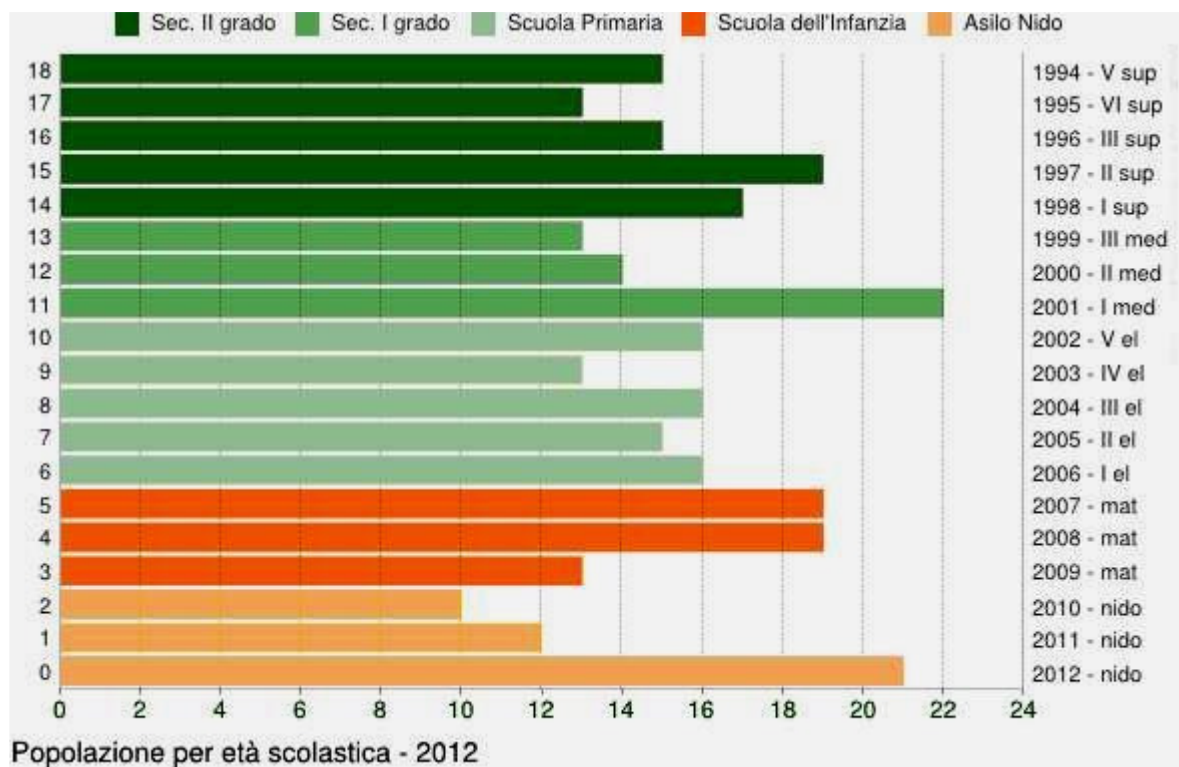
### 2.3.2 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 2012

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	75	0	0	0	35	46,70%	40	53,30%	75	3,50%
5-9	79	0	0	0	35	44,30%	44	55,70%	79	3,70%
10-14	82	0	0	0	35	42,70%	47	57,30%	82	3,80%
15-19	81	0	0	0	41	50,60%	40	49,40%	81	3,80%
20-24	105	0	0	0	48	45,70%	57	54,30%	105	4,90%
25-29	128	11	0	0	76	54,70%	63	45,30%	139	6,50%
30-34	98	44	0	2	68	47,20%	76	52,80%	144	6,70%
35-39	86	74	0	1	84	52,20%	77	47,80%	161	7,50%
40-44	50	110	2	3	81	49,10%	84	50,90%	165	7,70%
45-49	47	100	1	9	77	49,00%	80	51,00%	157	7,30%
50-54	35	124	3	3	80	48,50%	85	51,50%	165	7,70%
55-59	31	122	4	5	87	53,70%	75	46,30%	162	7,50%
60-64	30	123	15	1	85	50,30%	84	49,70%	169	7,80%
65-69	16	81	18	2	50	42,70%	67	57,30%	117	5,40%
70-74	23	82	23	1	59	45,70%	70	54,30%	129	6,00%
75-79	20	60	29	0	55	50,50%	54	49,50%	109	5,10%
80-84	11	22	28	0	30	49,20%	31	50,80%	61	2,80%
85-89	3	9	23	0	8	22,90%	27	77,10%	35	1,60%
90-94	0	4	7	0	3	27,30%	8	72,70%	11	0,50%
95-99	0	3	6	0	4	44,40%	5	55,60%	9	0,40%
100+	0	0	0	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Totale	1.000	969	159	27	1.041	48,30%	1.114	51,70%	2.155
--------	-------	-----	-----	----	-------	--------	-------	--------	-------

### 2.3.3 POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2012

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Trinità d'Agultu e Vignola, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera. (per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2012)



### 2.3.4 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ SCOLASTICA 2012

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0	13	8	21
1	6	6	12
2	3	7	10
3	6	7	13
4	7	12	19
5	7	12	19
6	8	8	16
7	6	9	15
8	8	8	16
9	6	7	13
10	5	11	16
11	10	12	22
12	5	9	14
13	7	6	13
14	8	9	17
15	10	9	19
16	5	10	15
17	8	5	13
18	10	5	15

### 2.3.5 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2012

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	270	0,3146	366	2.029	41,6
2003	267	0,3069	375	2.024	42,1
2004	251	0,3194	386	2.037	42,4
2005	246	0,3056	399	2.025	42,9
2006	241	0,3167	412	2.049	43,2
2007	232	0,3375	432	2.090	43,8
2008	233	0,3625	439	0,1764	44,2
2009	237	0,3819	438	0,1979	44,2
2010	233	0,3632	461	0,1924	44,9
2011	235	0,3868	452	0,2111	45
2012	236	0,3528	471	0,191	45,3

### 2.3.6 INDICATORI DEMOGRAFICI

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Trinità d'Agultu e Vignola.

Anno	Indice vecchiaia di	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva di	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità	Indice di mortalità
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	135,6	45,7	109,1	104	24,6	6,4	7,9
2003	140,4	46,5	109,8	107,8	23	6,9	9,8
2004	153,8	45,5	105,8	105	24,6	7,4	7,9
2005	162,2	46,7	115	103,8	22,1	7,3	11,2
2006	171	46,8	121,6	110,2	20,1	8,1	9,1
2007	186,2	46,6	114,7	113,5	21	7,5	8
2008	188,4	46	142,5	119,2	21,5	6,5	10,6
2009	184,8	45,3	168,1	122,4	18,2	4,6	8,8
2010	197,9	47,4	170,5	126,8	18	6,4	10,5
2011	192,3	45,9	204,8	135	17,1	(*)	(*)
2012	199,6	48,8	208,6	129,8	17	-	-

(\*) dato non disponibile perché la popolazione al 31 dicembre 2011 è allineata con la popolazione censita il 9 ottobre 2011 e non è direttamente confrontabile con la popolazione residente al 1 gennaio 2011.

Definizioni:

**Indice di vecchiaia:** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2012 l'indice di vecchiaia per il comune di Trinità d'Agultu e Vignola dice che ci sono 199,6 anziani ogni 100 giovani.

**Indice di dipendenza strutturale:** Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Trinità d'Agultu e Vignola nel 2012 ci sono 48,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

**Indice di ricambio della popolazione attiva:** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo

del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Trinità d'Agultu e Vignola nel 2012 l'indice di ricambio è 208,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda:** È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità:** Rappresenta il rapporto percentuale tra il numero delle nascite ed il numero della popolazione residente.

**Indice di mortalità:** Rappresenta il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero della popolazione residente.

**Età media:** È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

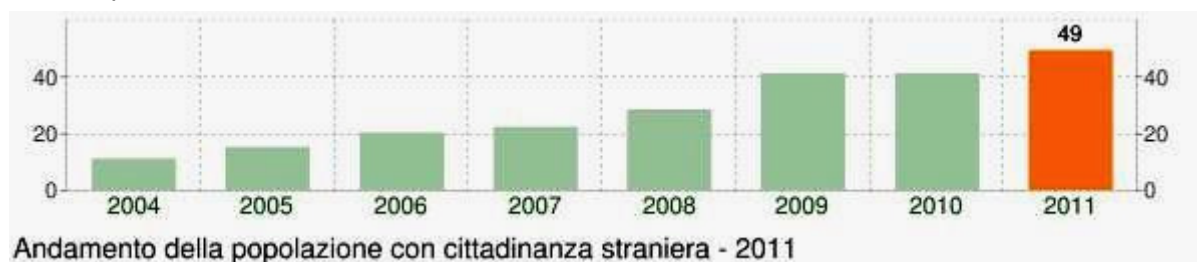
### 2.3.7 CITTADINI STRANIERI NEL 2011

L'analisi sulla popolazione straniera presente sul territorio è stata condotta a partire dagli anni '90, ovvero da quando si hanno dei dati disponibili circa questo fenomeno.

L'immigrazione di popolazione straniera è difatti un fenomeno piuttosto recente, che si va via via affermando, ed è in continua crescita. Come evidenziato dalle tabelle allegate, come emerge chiaramente dal quadro riassuntivo dei movimenti demografici è in aumento il numero dei cittadini stranieri nati in Italia. Tale dato è ancora più significativo se si confronta l'andamento del saldo naturale della popolazione straniera con quello della popolazione residente totale.

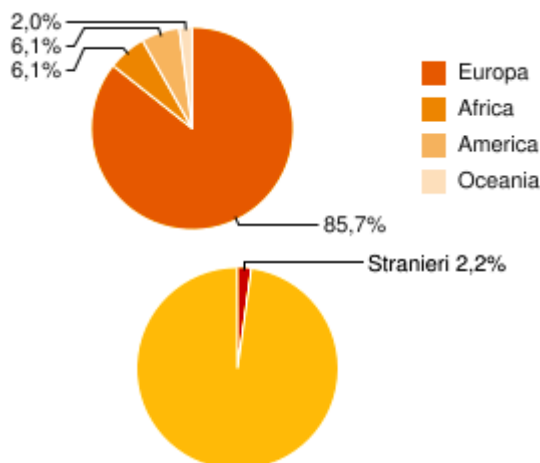
#### 2.3.7.1 POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

La popolazione straniera residente a Trinità d'Agultu al 1° gennaio 2011. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

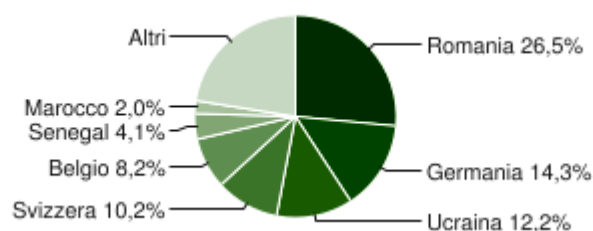


#### 2.3.7.2 DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

Gli stranieri residenti a Trinità d'Agultu e Vignola al 1° gennaio 2011 sono 49 e rappresentano il 2,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



### 2.3.7.3 PAESI DI PROVENIENZA

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	3	10	13	26,53%
Germania	Unione Europea	2	5	7	14,29%
Ucraina	Europa centro orientale	0	6	6	12,24%
Svizzera	Altri paesi europei	3	2	5	10,20%
Belgio	Unione Europea	2	2	4	8,16%
Lettonia	Unione Europea	0	1	1	2,04%
Ungheria	Unione Europea	0	1	1	2,04%
Austria	Unione Europea	1	0	1	2,04%
Polonia	Unione Europea	0	1	1	2,04%
Irlanda	Unione Europea	1	0	1	2,04%
Regno Unito	Unione Europea	1	0	1	2,04%
Francia	Unione Europea	1	0	1	2,04%
Totale Europa		14	28	42	85,71%

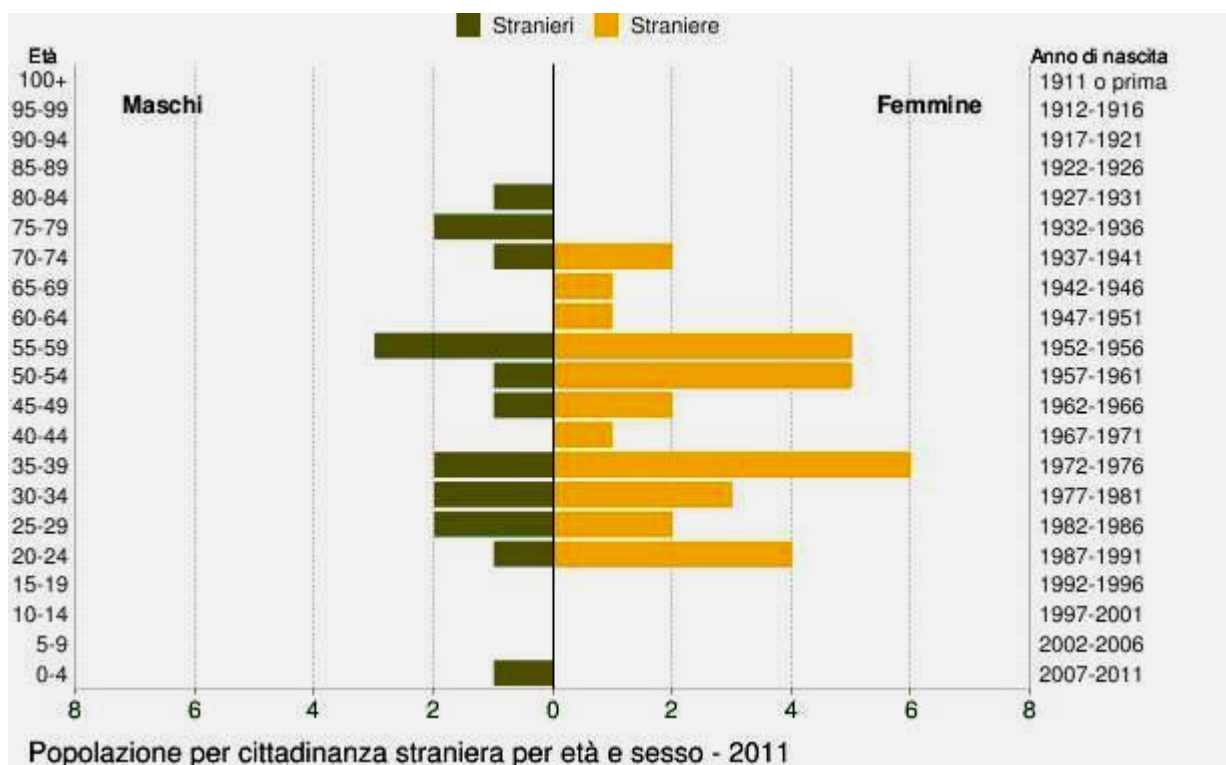
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Senegal	Africa occidentale	2	0	2	4,08%
Marocco	Africa settentrionale	0	1	1	2,04%
Totale Africa		2	1	3	6,12%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Canada	America settentrionale	0	1	1	2,04%
Cuba	America centro meridionale	0	1	1	2,04%
Brasile	America centro meridionale	0	1	1	2,04%
Totale America		0	3	3	6,12%

OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	Oceania	1	0	1	2,04%
Totale Oceania		1	0	1	2,04%

### 2.3.7.4 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Trinità d'Agultu e Vignola per età e sesso al 1° gennaio 2011 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	1	0	1	2,00%
05-set	0	0	0	0,00%
ott-14	0	0	0	0,00%
15-19	0	0	0	0,00%
20-24	1	4	5	10,20%
25-29	2	2	4	8,20%
30-34	2	3	5	10,20%
35-39	2	6	8	16,30%
40-44	0	1	1	2,00%
45-49	1	2	3	6,10%
50-54	1	5	6	12,20%
55-59	3	5	8	16,30%
60-64	0	1	1	2,00%
65-69	0	1	1	2,00%
70-74	1	2	3	6,10%
75-79	2	0	2	4,10%
80-84	1	0	1	2,00%
85-89	0	0	0	0,00%
90-94	0	0	0	0,00%
95-99	0	0	0	0,00%
100+	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>32</b>	<b>49</b>	<b>100%</b>

## 2.4 - ANALISI DEMOGRAFICA IN RAPPORTO AL LAVORO

### 2.4.1 POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER ATTIVITÀ ECONOMICA, SESSO E CLASSI D'ETÀ

Anni 14-19								
1	AGRIC MASCHI	AGRIC M/F	INDUSTRIA M	INDUSTRIA M/F	ALTRA ATTIV M	ALTRA ATTIV M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	1	1	11	11	3	10	15	22
Anni 20-29								
2	AGRIC MASCHI	AGRIC M/F	INDUSTRIA M	INDUSTRIA M/F	ALTRA ATTIV M	ALTRA ATTIV M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	14	18	56	58	39	98	109	174
Anni 30-54								
3	AGRIC MASCHI	AGRICM/F	INDUSTRIA M	INDUSTRIA M/F	ALTRA ATTIV M	ALTRA ATTIV M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	65	70	113	118	117	232	295	420
Anni 55-e +								
4	AGRIC MASCHI	AGRICM/F	INDUSTRIA M	INDUSTRIA M/F	ALTRA ATTIV M	ALTRA ATTIV M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	22	23	18	19	23	33	63	75

### 2.4.2 POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA E NON ATTIVA

MASCHI										
5	POPOL ATTIVA TOT	OCCUP M	DISOCC M	CERCA DI 1° OCCUP M	NON OCCUP M	CASALIN M	STUDEN TI M	RITIR DA LAV M	ALTRI M	MASCHI TOT
	511	383	99	29	478	0	58	196	224	989
TOTALE										
6	POPOL ATTIVA TOT	OCCUP	DISOCC	CERCA DI 1° OCCUP	NON OCCUP	CASALIN	STUDEN TI	RITIR DA LAV	ALTRI	M/F TOT
	770	545	146	79	1201	305	136	351	409	1971

### 2.4.3 POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER ATTIVITÀ ECONOMICA

FEMMINE									
10	POPOL ATTIVA TRASP COMUNIC	POPOL ATTIVA AGR, CACCIA, SILVIC	POPOL ATTIVA _PESCA	POPOL ATTIVA ESTRAZ MIN	POPOL ATTIVA ATTIV MANUF	POPOL ATTIVA PRODUZ ENERGIA	POPOL ATTIVA COSTRUZ	POPOL ATTIVA COMMERC IO	POPOL ATTIVA ALB-RIST
	1	10	0	1	4	1	2	49	32
MASCHI									
11	POP OCCUP INTER_FIN	POP OCCUP AFFARI IMM.RI	POP OCCUP ASSIC	POP OCCUP ISTRUZ	POP OCCUP SANITA	POP OCCUP SERV PUBB	POP OCCUP SERV DOMEST	POP OCCUP F ORG EXTRAT	POPOL M/F OCCUP TOTALE
	3	21	39	12	4	8	1	0	482
TOTALE									
12	POP RESID ATTIVA IN AGR, CACCIA, SILVIC TOT	POP RESID ATTIVA IN PESCA	POP RESID ATTIVA IN ESTR-MIN	POP RESID ATTIVA IN ATT_MAN UF	POP RESID ATTIVA IN PROD_EN ER	POP RESID ATTIVA IN COSTR	POP RESID ATTIVA IN COMMERC IO	POP RESID ATTIVA IN ALB-RIST	POP RESID ATTIVA IN TRASP-
	90	22	2	29	4	171	87	70	19

#### DEFINIZIONI

Industria – M: Popolazione maschile residente attiva in condizione professionale nel settore di attività economica "Industria"

Industria – M/F: Popolazione residente attiva in condizione professionale nel settore di attività economica "Industria"

Agricoltura – M: Popolazione residente maschile attiva in condizione professionale nel settore "Agricoltura, caccia, foresta e pesca"

## 2.4.4 POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER ATTIVITA' LAVORATIVA

ALTRI LAVORATORI DIPENDENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO								
1	ADDETTI AGRIC M	ADDETTI AGRIC M/F	ADDETTI INDUSTRM	ADDETTI INDUSTR M/F	ALTRE ATTIVITA M	ALTRE ATTIVITA M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	24	31	124	129	64	125	212	285
DIRETTIVI, QUADRI, IMPIEGATI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO								
2	AGRIC M	AGRIC M/F	ADDETTI INDUSTRM	ADDETTI INDUSTR M/F	ALTRE ATTIVITA M	ALTRE ATTIVITA M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	3	3	4	4	8	14	15	21
DIRIGENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO								
3	AGRIC M	AGRIC M/F	ADDETTI INDUSTRM	ADDETTI INDUSTR M/F	ALTRE ATTIVITA M	ALTRE ATTIVITA M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	3	4	3	4	38	106	44	114
IMPRENDITORI E LIBERI PROFESSIONISTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO								
4	AGRIC M	AGRIC M/F	ADDETTI INDUSTRM	ADDETTI INDUSTR M/F	ALTRE ATTIVITA M	ALTRE ATTIVITA M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	0	0	1	1	4	4	5	5
LAVORATORI IN PROPRIO PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO								
5	AGRIC M	AGRIC M/F	ADDETTI INDUSTRM	ADDETTI INDUSTR M/F	ALTRE ATTIVITA M	ALTRE ATTIVITA M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	3	3	13	13	19	35	35	51
SOCI DI COOPERATIVE PER ATTIVITÀ ECONOMICA E SESSO								
6	AGRIC M	AGRIC M/F	ADDETTI INDUSTRM	ADDETTI INDUSTR M/F	ALTRE ATTIVITA M	ALTRE ATTIVITA M/F	TOTALE M	TOTALE M/F
	69	71	47	49	47	86	163	206

## 2.5 - CONTESTO DEMOGRAFICO PER LA PROVINCIA OLBIA TEMPIO

Appare utile, al fine di una migliore valutazione della consistenza demografica del territorio, riportare le analisi effettuate nel piano territoriale provinciale, relative alla popolazione residente della provincia di Olbia – Tempio.

### 2.5.1 CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Nella Provincia Olbia Tempio la popolazione residente cresce senza interruzioni dal 1861, con un rallentamento negli anni '90 e a una successiva ripresa dal 2001 al 2009.

Al 31 dicembre 2009 la popolazione residente nella provincia era pari a oltre 156 mila unità, dato che la configura al quinto posto per consistenza demografica tra le province sarde; queste, alla stessa data, contavano una popolazione complessiva pari a circa 1,67 milioni di unità.

In Italia e in Sardegna la crescita della popolazione residente si è arrestata negli anni '80 e '90, ma ha mostrato forti segnali di ripresa dal 2001, in particolare a livello nazionale (al 31 dicembre 2009 risultava superata la quota di 60,3 milioni di abitanti).

Se confrontata con le altre province sarde, la provincia Olbia Tempio si caratterizza per un incremento della popolazione residente molto più consistente negli ultimi decenni. La provincia di Sassari mostra un andamento simile alla provincia di Cagliari, mentre nelle 5 restanti province i livelli di popolazione residente risultano invece pressoché immutati dal 1961 in poi.

Dal 1991 al 2001 la popolazione residente in Italia si mantiene pressoché immutata sotto i 57 milioni; in ambito regionale cresce lievemente sino al 1994 e decresce nei 7 anni successivi; nella provincia Olbia Tempio cresce costantemente.

Dal 2002 al 2008 a livello nazionale e regionale e per la provincia di Olbia-Tempio i dati mostrano una costante crescita della popolazione residente. Nello stesso periodo, anche nelle province di



Sassari e Cagliari si rilevano valori crescenti, mentre nelle restanti province, tranne Oristano sino al 2004 e l'Ogliastra nell'ultimo biennio, la popolazione residente continua a decrescere.

## **2.5.2 CARATTERI STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

Gli indici della struttura demografica

Sia in ambito nazionale sia a livello locale, dagli anni '90 la popolazione residente si caratterizza per livelli d'incidenza di popolazione anziana costantemente crescenti; va però precisato che:

- nell'ultimo decennio si è avuto un rallentamento del processo d'invecchiamento a livello nazionale e, in misura più lieve, a livello provinciale;
- in ambito regionale l'indice di vecchiaia continua a crescere con andamento pressoché lineare.
- Al 1° gennaio 1994 la provincia Olbia Tempio mostrava un valore dell'indice di vecchiaia pressoché analogo rispetto al dato medio regionale; da allora si è spostato verso il basso: il dato più recente, risalente al 1/1/2010, risulta pari al 128% nell'ambito provinciale e al 155% in quello regionale. Dal 2001 la provincia Olbia Tempio quella in cui la struttura della popolazione residente è caratterizzata dai più bassi valori dell'indice di vecchiaia.

Caratteristiche relative alle fasce d'età dei residenti

Al 1/1/2010 la provincia presentava un'incidenza superiore rispetto alla media regionale e nazionale di popolazione di sesso femminile di età compresa tra 24 e 46 anni e di popolazione di sesso maschile di età compresa tra 28 e 50 anni.

Alla stessa data, era inferiore rispetto alla media regionale e nazionale l'incidenza provinciale di popolazione femminile di età superiore a 65 anni e di popolazione maschile di età superiore a 71 anni. Alla stessa data, la provincia, rispetto alle altre province sarde, mostrava un'incidenza di giovani coppie con figli superiore rispetto a tutte le altre province sarde, un'incidenza inferiore di popolazione di sesso femminile di età superiore ai 65 anni.

La natalità

Nella provincia Olbia Tempio il numero di nati mostra valori tendenzialmente crescenti dal 1998 in poi, mantenendosi sempre superiore alle 1.450 unità nell'ultimo triennio. In Sardegna il saldo naturale, positivo sino al 1997, diventa negativo nell'ultimo decennio e raggiunge nel corso del 2009 il valore minimo, pari quasi a -1.500.

Nella provincia Olbia Tempio, il saldo tra nati e morti dal 1992 a 2009 è sempre positivo e nell'ultimo biennio è più elevato tra le 8 province sarde. Nelle 6 restanti province, nell'ultimo quinquennio i saldi naturali sono sempre negativi, con valori particolarmente significativi nella provincia di Oristano.

La provincia Olbia Tempio presenta valori del quoziente di natalità oscillanti ma, con l'eccezione del 2004, sempre superiori al 9‰ nell'ultimo decennio, superiori rispetto alla media regionale, assestatisi nello stesso periodo poco sopra l'8‰. Da quasi un decennio si rilevano i quozienti più alti nella provincia Olbia Tempio rispetto alle altre 7 province sarde.

Per quasi tutte le età, la provincia Olbia Tempio mostra tassi specifici di fecondità superiori rispetto al dato medio regionale e, ancora una volta, si distingue rispetto alle altre 7 province sarde per valori dei tassi specifici di natalità significativamente più elevati per le madri di età più giovane.

Nella provincia Olbia Tempio il saldo migratorio è positivo dal 1992 e mostra una forte accelerazione dopo il 2001; in particolare, nel 2007 si rileva il saldo migratorio più elevato, superiore a 3.600 unità.

Con l'eccezione del 1993 e degli anni compresi tra il 2002 e il 2005, la provincia Olbia Tempio, è quella interessata dai valori più significativi, a livello regionale, di flussi migratori in ingresso, mentre a Nuoro e nel Medio Campidano i saldi sono negativi.

Dai dati scorporati per origine degli iscritti e per destinazione dei cancellati, emerge che:

- nel periodo dal 2002 al 2009 sono in particolare gli iscritti da altri comuni italiani a determinare un saldo migratorio costantemente positivo verso la provincia;
- negli ultimi tre anni è aumentata significativamente l'incidenza di iscritti dall'estero;
- si registra un progressivo incremento del numero di cancellazioni anagrafiche dalla provincia di individui aventi come destinazione altri comuni italiani (oltre 2.900 unità nel 2009).

Nel biennio 2007-2008, l'allargamento dell'UE alla Bulgaria e alla Romania ha favorito i flussi in ingresso nella provincia di cittadini stranieri provenienti da tali Paesi; conseguentemente le iscrizioni dall'estero mostrano valori fortemente crescenti e superiori alle altre regioni italiane. In

particolare, nel biennio 2007-2008 gli stranieri giunti da paesi dell'UE sono stati complessivamente pari a quasi 3.100, di cui ben l'86% provenienti dalla Romania. Seguono, molto distanziati, gli stranieri arrivati dal continente africano e dal continente americano. Il raffronto tra la provincia e il dato medio regionale relativo alle percentuali di iscritti all'anagrafe per classi d'età dal 1997 al 2008 non mostra significative differenze. La provincia mostra incidenze di iscritti inferiori rispetto alle altre 7 province per la popolazione di età inferiore ai 19 anni e superiori per le classi di età dai 40 ai 59 anni.

**Caratteri strutturali delle famiglie**

Dal 2003 al 2009 il numero medio di componenti per famiglia è inferiore a Olbia Tempio rispetto al dato medio nazionale e regionale e decresce con andamento più rapido; al 31 dicembre 2009 la dimensione media provinciale dei nuclei familiari scende per la prima volta sotto 2,3.

In tutte le province sarde il numero medio di componenti per famiglia decresce: Medio Campidano, Oristano e Carbonia-Iglesias mostrano i valori superiori, la provincia Olbia Tempio si distingue per una più ridotta dimensione media dei nuclei familiari.

Al 31 dicembre 2009 Buddusò, Calangianus e Padru mostrano dimensione media dei nuclei familiari superiore a 2,6 componenti, mentre Golfo Aranci, Aglientu, Loiri Porto San Paolo e Santa Teresa di Gallura si caratterizzano per valori dell'indicatore inferiori a 2 componenti per famiglia.

In provincia di Olbia-Tempio, nei 7 anni di osservazione, a una riduzione del numero medio di componenti per famiglia da 2,49 a 2,28 corrisponde un incremento di quasi 11.500 famiglie, denotando un fenomeno di frammentazione dei nuclei familiari.

Sin dal 1981 in provincia di Olbia l'incidenza di coppie con figli rispetto al totale delle famiglie residenti è inferiore rispetto alla media regionale, ma superiore rispetto al dato nazionale; il valore dell'indicatore nel 2001 è pari al 44%.

L'incidenza di famiglie unipersonali in provincia di Olbia-Tempio, dal 1991 presenta valori superiori rispetto agli ambiti regionale e nazionale, con una crescita lineare; nel 2001 le famiglie unipersonali in provincia di Olbia-Tempio sono quasi il 28%.

**La popolazione residente straniera**

Dal 2002, la provincia si caratterizza per un'incidenza di popolazione straniera residente intermedia tra il dato medio a livello nazionale e quello regionale; in ambito provinciale, al 31 dicembre 2009, l'incidenza è pari rispettivamente al 7% e al 5,9% circa; in Sardegna, dove alla stessa data il numero di stranieri residenti è pari a 33.300 circa, corrispondente a un'incidenza inferiore al 2%.

La provincia Olbia Tempio si distingue da tutte le altre province per valori superiori in tutto il periodo di osservazione e per un'accelerazione nella crescita nell'ultimo triennio; le restanti 7 province mostrano tutte incidenze di popolazione straniera residente molto inferiori.

Dal 2006 in poi, il saldo naturale della popolazione straniera residente mostra un andamento sensibilmente crescente nella provincia, dove il dato al 31 dicembre 2009, pari a 108 individui, è secondo alla sola provincia di Cagliari.

Nel 2009 il saldo naturale della popolazione straniera residente in provincia contribuisce per il 50% al saldo naturale complessivamente rilevato nella stessa. I saldi migratori della popolazione straniera residente nelle 8 province presentano valori sempre positivi e molto superiori rispetto ai saldi naturali, fornendo il principale contributo all'incremento dell'incidenza di popolazione straniera in Sardegna.

Dal 2006 la provincia di Olbia-Tempio si distingue per i valori più alti; in particolare nel 2007 si è registrato un saldo migratorio superiore a 2.440 nuovi stranieri residenti, Dal 2007 i flussi in ingresso nella provincia hanno visto prevalere gli stranieri di cittadinanza rumena, che sfiorano i 3.800 residenti, alla data più recente. Dal 2003 l'Ucraina è il principale luogo d'origine degli stranieri di altri paesi extra UE residenti nella provincia Olbia Tempio.

## **3 ANALISI DEL PATRIMONIO ABITATIVO**

### **3.1 - DENSITÀ ABITATIVA**

La densità abitativa si basa sul numero di abitanti per kmq che nel caso di Trinità è passato dal valore 12,9 ab/Kmq del 1951 a 14,71 ab/kmq del 2001, fino all'attuale valore di 16,30 ab/kmq, in linea con l'andamento demografico comunale.

### 3.2 - ABITAZIONI - ANNO 1991

#### 3.2.1 ABITAZIONI NON OCCUPATE E STANZE X MOTIVO DELLA NON OCCUPAZIONE E DISPONIBILITA

ABITAZIONI									
1	ABITAZ	ABITAZ UTILIZZ LAVORO	ABITAZ UTILIZZ ALTRI MOTIVI	ABITAZ NON UTILIZZ	ABITAZ TOTALE	ABITAZ DISPON SOLO VENDITA	ABITAZ DISPON SOLO AFFITTO	ABITAZ DISPON VENDITA/AFF	ABITAZ NON DISPON VEND/AF
	1469	225	228	269	2191	26	459	515	1191
STANZE									
2	ABITAZ	ABITAZ UTILIZZ LAVORO	ABITAZ UTILIZZ ALTRI MOTIVI	ABITAZ NON UTILIZZ	ABITAZ	ABITAZ DISPON SOLO VENDITA	ABITAZ DISPON SOLO AFFITTO	ABITAZ DISPON VENDITA/AFF	ABITAZ NON DISPON VEND/AF
	2693	423	407	570	4093	40	876	1006	2171

#### 3.2.2 ABITAZIONE NON OCCUPATE E STANZE; ALTRI TIPI DI ALLOGGIO X NUMERO DI FAMIGLIE E COMPONENTI

3	ABITAZ NON OCC	ABITAZ NON OCCUP	ABITAZ NON OCCUP N° PERS	ABITAZ NON OCCUP N°	ABITAZ NON OCCUP CON ANG COTT	ALTRO TIPO ALLOGGIO TOT	ALTRO TIPO ALLOGGIO FAM	ALTRO TIPO ALLOGGIO COMPON	
	4093	2191	13	8	351	0	0	0	

#### 3.2.3 ABITAZIONE NON OCCUPATE X SERVIZIO INSTALLATO

4	ABITAZ TOT NON OCCUP	GABIN DISPON	BAGNO DISPON	RISCALD DISPON	ACQUA POTAB DISPONIBILE	GABIN NON DISPONIB	BAGNO NON DISPONIB	RISCALD NON DISPONIB	ACQUA CALDA NON DISPONIB
	2191	435	409	119	7	8	9	314	15

#### 3.2.4 ABITAZIONI NON OCCUPATE E STANZE X FIGURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO

ABITAZIONE									
5	PERSONE FISICHE	IMPRES E	COOP EDILI	REGIONE COMUNE IACP	ENTE PREVIDENZ	ALTRO			
	409	164	0	0	0	0			
STANZE									
6	PERSONE FISICHE	IMPRES E	COOP EDILI	REGIONE COMUNE IACP	ENTE PREVIDENZ	ALTRO			
	1132	336	0	0	0	0			

#### 3.2.5 ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE E OCCUPANTI

7	NUMERO ABITAZ OCCUP	SUPERFICI	STANZE ADIB AD ABITAZ	STANZE ADIB A CUCINE	STANZE ADIB AD ALTRO USO	TOTALE	ABITAZ CON ANG COTTURA	FAMIGLIE OCCUPANTI	COMPONENTI OCCUPANTI
	659	72901	2735	425	39	3199	230	663	1968

### 3.2.6 ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE E OCCUPANTI X TITOLO DI GODIMENTO

8	ABITAZ PROPRIETA'	N° STANZE PROPR	FAMIGLI E OCCUP PROPR	COMPONOC CUP POPR	ABITAZIONI AFFITTO	STANZE IN AFFITTO	FAMIGLI E OCCUP AFFITTO	COMPON OCCUPANTIAFFITTO	ABITAZ ALTRO TITOLO
	559	2781	562	1689	66	267	67	200	34

### 3.2.7 ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE X EPOCA DI COSTRUZIONE DEL FABBRICATO -

ABITAZIONE									
9	ABITAZ EPOCA ANTE 1919	ABITAZ EPOCA 1919_45	ABITAZ EPOCA 1946_60	ABITAZ EPOCA 1961_71	ABITAZ EPOCA 1972_81	ABITAZ EPOCA 1982_86	ABITAZ EPOCA DOPO 1986	ABITAZ TOTALE	
	42	72	121	137	170	67	50	659	
STANZE									
10	ABITAZ EPOCA ANTE 1919	ABITAZ EPOCA 1919_45	ABITAZ EPOCA 1946_60	ABITAZ EPOCA 1961_71	ABITAZ EPOCA 1972_81	ABITAZ EPOCA 1982_86	ABITAZ EPOCA DOPO 1986	ABITAZ TOTALE	
	173	335	580	696	851	341	223	3199	

### 3.2.8 ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE X TITOLO DI GODIMENTO, FIGURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO

ABITAZIONE									
11	ABITAZ OCCUP PERS FIS	ABITAZ NON OCCUP PERS FIS	ABITAZ OCCUP IMPRESE	ABITAZ OCCUP COOP EDILI	ABITAZ OCCUP STATO, ENTI	ABITAZ OCCUP ENTI PREVID	ABITAZ OCCUP ALTRI	ABITAZ NON OCCUP IMPRESE	ABITAZ NON OCCUP COOP ED
	649	92	1	0	7	0	2	0	0
STANZE									
12	ABITAZ OCCUP PERS FIS	ABITAZ NON OCCUP PERS FIS	ABITAZ OCCUP IMPRESE	ABITAZ OCCUP COOP EDILI	ABITAZ OCCUP STATO, REG, COMUNE, ENTI	ABITAZ OCCUP ENTI PREVID	ABITAZ OCCUP ALTRI	ABITAZ NON OCCUP IMPRESE	ABITAZ NON OCCUP COOP EDILI
	3151	380	4	0	32	0	12	0	0

### 3.2.9 ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI ACQUA POTABILE, RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA

13	ABITAZ CON ACQUA POT INTER	ABITAZ CON ACQUA POT EST	ABITAZ CON ACQUA TOT	ABITAZ CON ACQUA POT POZZO	ABITAZ CON RISCALD CENTRALI Z	ABITAZ CON RISCALD AUTONOMO	ABITAZ CON RISCALD A TUBI FISSI	ABITAZ CON RISCALD A TUBI FISSI IN PARTE	ABITAZ CON RISCALD _TOT
	511	13	524	90	12	86	147	351	596

### 3.2.10 ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

14	ABITAZ CON 1 GABIN INTERN	ABITAZ CON 2 O+ GABIN INTERN	ABITAZ CON GABIN TOT	ABIT CON GABIN COLL RETE FOGN	ABIT CON GABIN EST COLL RETE FOGN	ABIT CON GABIN EST NON COLL RETE FOGN	ABIT CON GABIN TOT	ABIT CON GABIN TOT COLL RETE FOGN	ABITAZ FORNITE DI BAGNO
	453	178	631	493	15	10	646	503	494

### 3.2.11 ABITAZIONI OCCUPATE, FAMIGLIE E COMPONENTI X NUMERO DI STANZE (DA 4 STANZE E PIU)

15	ABITAZ CON 4 STANZE	FAMIGLIE ABITAZ CON 4 STANZE	COMPON FAMIGLIE ABITAZ CON 4 STANZE	ABITAZ CON 5 STANZE	FAMIGLIE ABITAZ CON 5 STANZE	COMPON FAMIGLIE ABITAZ CON 5 STANZE	ABITAZ CON 6 STANZE	FAMIGLIE ABITAZ CON 6 STANZE	COMPON FAMIGLIE ABITAZ CON 6 STANZE
	164	164	472	186	189	556	194	194	700

### 3.2.12 ABITAZIONI OCCUPATE, FAMIGLIE E COMPONENTI X NUMERO DI STANZE (FINO A 3 STANZE)

16	ABITAZ CON 1 STANZA	FAMIGLIE ABITAZ CON 1 STANZA	COMPON FAMIGLIE ABITAZ CON 4 STANZE	ABITAZ CON 2 STANZE	FAMIGLIE ABITAZ CON 2 STANZE	COMPON FAMIGLIE ABITAZ CON 2 STANZE	ABITAZ CON 3 STANZE	FAMIGLIE ABITAZ CON 3 STANZE	COMPON FAMIGLIE ABITAZ CON 3 STANZE
	7	7	8	36	36	65	72	73	167

### 3.2.13 DATI AGGREGATI

POPOL RESIDEN MASCH	POPOL RESIDEN FEMMIN	POPOL RESID TOT	POPOL PRESEN TE	POPOLA STRAN RESID	POPOL STRAN TEMP	POPOL STRAN TEMP NON IN ALBER	FAMIGLI E	ABIT OCCUP	ABIT NON OCCUP	ALT ALL
989	982	1971	1928	3	6	6	663	659	2191	0

### 3.2.14 FAMIGLIE E ABITAZIONI

ABITAZ CENTR O _TOTALI	ABITAZ CENTR O OCCUP	NUCLEI ABITATI TOT	NUCLEI ABITAZ OCCUP	CASE SPARSE OCCUP	CASE SPARSE TOT	FAMIGLI E ABITAZ IN CENTR O TOT	COMPO N ABITAZ CENTR O	NUCLEI FAMIGLI E CENTR O	COMP NUCLEI FAMIGLI E	FAMIGLI E_CASE SPARSE TOT	COMPO N CASE SPARSE
2625	552	106	56	51	119	556	1660	56	173	51	135

## 3.3 - ABITAZIONI - ANNO 2001

### 3.3.1 ABITAZIONI IN EDIFICI AD USO ABITATIVO

Abitazioni ad uso abitativo in edifici
4300

#### DEFINIZIONI

Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori), costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita ad ufficio studio professionale, ecc.); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.), che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni, o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.); separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.

Si intende per edificio una costruzione: - di concezione ed esecuzione unitaria; - dotata di una propria struttura indipendente; - contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; - delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; - dotata di almeno un accesso dall'esterno.

### 3.3.2 ABITAZIONI IN EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE

1	ABITAZ EPOCA ANTE 1919	ABITAZ EPOCA 1919-45	ABITAZ EPOCA 1946-61	ABITAZ EPOCA 1962-71	ABITAZ EPOCA 1972-81	ABITAZ EPOCA 1982-91	ABITAZ EPOCA POST -91	ABITAZ EPOCA TOTALE
	65	80	174	290	1015	1314	1362	4300

### 3.3.3 ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI PER NUMERO DI STANZE

2	ABITAZ CON 1 STANZA	ABITAZ CON 2 STANZE	ABITAZ CON 3 STANZE	ABITAZ CON 4 STANZE	ABITAZ CON 5 STANZE	ABITAZ CON 6 STANZE	TOTALE
	11	82	145	196	202	175	811

### 3.3.4 ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI PER TITOLO DI GODIMENTO

3	ABITAZ PROPR	ABITAZ AFFITT	ABITAZ ALTRO TIT	ABITAZ TOTALI
	670	51	90	811

### 3.3.5 ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI PER TITOLO DI LOCALITÀ ABITATE

4	RESID ABITAZ CENTRO ABIT	RESIDEN ABITAZ NUCLEI AB	RESID ABITAZ CASE SPARSE
	716	38	57

### 3.3.6 ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI ACQUA POTABILE, IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA

5	ABITAZ CON ACQUA POT INTER	ABITAZ CON ACQUA POT EST	ABITAZ CON ACQUA TOT	ABITAZ CON ACQUA POT POZZO	ABITAZ CON RISCALD CENTRALIZ	ABITAZ CON RISCALD AUTONOMO	ABITAZ CON RISCALD A TUBI FISSI	ABITAZ CON RISCALD A TUBI FISSI IN PARTE	ABITAZ CON RISCALD _TOT	ABITAZ ACQUA CALDA, SERVIZ, RISCALD	ABITAZ ACQUA CALDA, TOT
	563	68	28	639	205	18	368	173	707	145	801

### 3.3.7 ABITAZIONI PER TIPO DI LOCALITÀ ABITATE

6	ABITAZ LOC CENTRO ABIT	ABITAZ NUCLEI ABIT	ABITAZ CASE SPARSE	ABITAZ RESID TOT
	4035	100	165	4300

### 3.3.8 ABITAZIONI PER TIPO DI OCCUPAZIONI E SERVIZI

7	ABITAZ OCCUP RESID CON CUC	ABITAZ RESID CON SOLO ANG COTT	ABITAZ OCC SOLO RESID CON ALM 1 SERV	ABITAZ OCCUP SOLO DA NON RES	ABITAZ OCCUP DA NON RESID CON CUC	ABITAZ VUOTE CON ANG COTT	ABITAZ OCC/VUO CON ANG COTT	ABITAZ OCCUP TOT
	563	68	28	639	205	18	368	173

### 3.3.9 ABITAZIONI PER TIPO DI OCCUPAZIONI E SERVIZI, SUPERFICIE (MQ) DELLE ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI

8	ABITAZ TOTALI	SUPER TOT ABITAZ
	4300	81692

## 4 ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO

### 4.1 - GENERALITÀ

Relativamente alle attività economiche presenti sul territorio di Trinità sono stati raccolti ed analizzati i dati relativi alle imprese, rimandando per quanto riguarda la situazione degli addetti per le varie categorie di attività al capitolo precedente in cui si descrive l'evoluzione demografica.

L'analisi del sistema economico-produttivo è stata condotta partendo dai dati forniti dalla Camera di Commercio della Provincia di Sassari, integrati con i dati ISTAT.

Lo studio si compone di una prima parte in cui vengono presentati i dati relativi alle imprese dell'intera provincia di Olbia Tempio e del Comune di Trinità ed al loro andamento demografico ed una seconda parte in cui viene analizzato nello specifico il settore turistico alberghiero. Obiettivo dell'analisi è anche l'individuazione di aree territoriali omogenee sulla base delle caratteristiche localizzative ed operative delle attività che ricadono nell'ambito dell'industria turistica ed alberghiera; quest'ultima assume infatti profili economici differenti in relazione ai diversi mercati di riferimento delle imprese che offrono servizi turistici le quali, per tale motivo, operano con differenti dimensioni e caratteristiche della domanda. I flussi turistici variano in funzione dei fattori di attrazione della località visitata e della motivazione stessa della visita, aspetti che concorrono a determinare le caratteristiche di stagionalità o non stagionalità dei soggiorni effettuati. Si è proceduto ad una selezione di indicatori in grado di esprimere gli aspetti peculiari dell'economia turistica del territorio secondo le seguenti componenti:

- struttura dell'offerta ricettiva;
- dimensione dei flussi turistici;
- vocazione turistica.

### 4.2 - GLI INDICATORI DI REDDITO E DI PRODUTTIVITÀ

Lo stato sociale ed economico del territorio è stato valutato mediante l'esame di alcuni particolari indicatori, riferiti ad aspetti anche molto diversi, dai quali si possono ricavare informazioni utili che danno un'idea del grado di ricchezza della popolazione.

- **il reddito complessivo pro capite**: è il primo indicatore da considerare, nettamente superiore rispetto a quello regionale;
- **la dimensione media delle unità locali delle imprese** dalla quale si denota la natura di piccolo centro artigianale e dedito ai servizi, rispetto alle dimensioni nazionali e regionali;
- **gli occupati per provincia** dal quale si rileva la percentuale di occupazione rispetto alla media regionale e provinciale;
- **le presenze turistiche per comune**, pari a 130.968 per l'anno 2007, che inquadrano il comune di trinità a un buon livello regionale, in particolare nel rapporto presenze per abitante;
- **la percentuale degli addetti delle imprese del turismo**, dal quale si evince che una consistente fetta della popolazione ha come principale risorsa il turismo e i servizi annessi;
- **il n. di posti letto per categoria alberghiera**, raffrontato ai principali comuni del nord Sardegna (anno 2007), dal quale si evidenzia che il territorio dispone di 1.238 posti letto, una dotazione oramai insufficiente rispetto alle possibilità che lo stesso territorio può esprimere; tale considerazione è ancora più evidente se si considera la dotazione di posti letto in rapporto alla densità turistica degli esercizi alberghieri;

Sono di seguito elaborati i dati relativi agli indicatori sopraindicati, dalle tabelle è possibile desumere la collocazione del Comune di Trinità nella ipotetica "scala del benessere".

#### 4.2.1 GRADUATORIA DEI COMUNI DEL NORD SARDEGNA PER PIL PRO CAPITE

(Anno 2008 cifre assolute in euro) –

Il modello di economia attuato fino al presente momento ha consentito una collocazione rilevante del comune di trinità d'Agultu al 4° posto per ricchezza prodotta nel territorio nell'anno 2008

Pos	Comune	Cifre assolute	N.I.
-----	--------	----------------	------

1	Golfo Aranci	33.277	100,0
2	Arzachena	32.008	96,2
3	San Teodoro	31.630	95,1
4	<b>Trinità d'Agultu e Vignola</b>	<b>29.300</b>	<b>88,0</b>
5	Santa Teresa Gallura	29.229	87,8
6	Stintino	26.496	79,6
7	Olbia	25.345	76,2
8	Palau	24.115	72,5
9	Badesi	23.223	69,8

#### 4.2.2 DIMENSIONE MEDIA DELLE UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE PER COMPARTO ECONOMICO - CENSIMENTO

	2001	
	Industria	Servizi
<b>Trinità d'Agultu e Vignola</b>	<b>2,84</b>	<b>1,68</b>
Cagliari	4,75	2,86
Carbonia-Iglesias	6,56	2,28
Medio Campidano	4,09	2,20
Nuoro	4,12	2,16
Ogliastra	3,32	2,10
Olbia-Tempio	3,36	2,62
Oristano	2,99	2,14
Sassari	4,18	2,45
Sardegna	4,22	2,52
Mezzogiorno	4,70	2,31
Italia	5,82	2,79

#### 4.2.3 OCCUPATI PER PROVINCIA (ANNI 2004/2007)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sassari	66,3	46,3	56,3	57,1	36,3	46,7	13,7	21,5	16,9
<b>Olbia-Tempio</b>	<b>79,7</b>	<b>53,4</b>	<b>66,7</b>	<b>74,5</b>	<b>46,5</b>	<b>60,7</b>	<b>6,3</b>	<b>13,0</b>	<b>8,9</b>
<i>Sardegna Nord</i>	<i>58,7</i>	<i>37,7</i>	<i>47,9</i>	<i>52,2</i>	<i>30,7</i>	<i>41,2</i>	<i>11,0</i>	<i>18,6</i>	<i>14,1</i>
<i>Sardegna</i>	<i>71,6</i>	<i>48,1</i>	<i>59,9</i>	<i>64,4</i>	<i>40,4</i>	<i>52,5</i>	<i>9,8</i>	<i>15,9</i>	<i>12,2</i>
ITALIA	74,4	51,6	63,0	70,3	47,2	58,7	5,5	8,5	6,7

#### 4.2.4 PRESENZE TURISTICHE PER COMUNE (ANNO 2007)

Pos	Prov.	Comune	Numero	Quote %	Quote % cumulate	Abitanti	Presenze/Abitanti
1	OT	Arzachena	1.092.662	17,0	17,0	12.484	87,5
2	SS	Alghero	894.723	13,9	30,9	40.802	21,9
3	OT	Olbia	622.689	9,7	40,6	52.062	12,0
4	OT	Palau	593.069	9,2	49,8	4.310	137,6
5	OT	Santa Teresa Gallura	492.749	7,7	57,5	5.052	97,5
6	OT	Budoni	464.113	7,2	64,7	4.720	98,3
7	OT	San Teodoro	354.210	5,5	70,2	4.020	88,1
8	OT	Aglientu	232.751	3,6	73,9	1.173	198,4
9	SS	Sorso	199.138	3,1	77,0	14.613	13,6
10	OT	La Maddalena	197.810	3,1	80,0	11.668	17,0
11	OT	Badesi	196.834	3,1	83,1	1.881	104,6
12	OT	Golfo Aranci	178.233	2,8	85,9	2.336	76,3
13	SS	Stintino	144.637	2,3	88,1	1.285	112,6
14	<b>A) OT</b>	<b>Trinità d'Agultu</b>	<b>130.968</b>	<b>2,0</b>	<b>90,2</b>	<b>2.134</b>	<b>61,4</b>
15	SS	Valledoria	116.356	1,8	92,0	4.034	28,8
16	SS	Castelsardo	114.996	1,8	93,8	5.739	20,0
17	OT	Loiri Porto San Paolo	86.271	1,3	95,1	2.873	30,0
18	SS	Sassari	74.549	1,2	96,3	129.086	0,6
19	OT	Tempio Pausania	62.326	1,0	97,2	14.212	4,4
20	SS	Porto Torres	23.876	0,4	97,6	22.081	1,1
21	OT	Berchidda	23.841	0,4	98,0	2.963	8,0
22	OT	Luogosanto	17.178	0,3	98,3	1.901	9,0
23	OT	Monti	14.089	0,2	98,5	2.491	5,7
24	SS	Benetutti	10.628	0,2	98,6	2.077	5,1



25	OT	Buddusò	9.786	0,2	98,8	4.042	2,4
26	SS	Viddalba	8.991	0,1	98,9	1.689	5,3
27	OT	Sant'Antonio Gallura	8.814	0,1	99,1	1.658	5,3
28	OT	Padru	7.183	0,1	99,2	2.138	3,4
29	SS	Pattada	6.951	0,1	99,3	3.364	2,1
30	SS	Ozieri	4.281	0,1	99,4	11.048	0,4
Sassari			1.627.183	25,3		334.659	4,9
Olbia-Tempio			4.799.042	74,7		151.346	31,7
Sardegna Nord			6.426.225	100,0		486.005	13,2
ITALIA			376.641.751			59.619.290	6,3

#### 4.2.5 PESO PERCENTUALE DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE DEL TURISMO

VALORI ASSOLUTI 2001

Territorio		
<b>Trinità d'Agultu e Vignola</b>		<b>3,8</b>
Cagliari		4,5
Carbonia-Iglesias		3,3
Medio Campidano		2,4
Nuoro		5,5
Ogliastra		6,5
Olbia-Tempio		9,7
Oristano		3,8
Sassari		4,2
Sardegna		14,9
Mezzogiorno		3,8
Italia		3,4

#### 4.2.6 ESERCIZI RICETTIVI PER PROVINCIA (ANNO 2007)

	Numero			Quote %		
	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi Complementari	Totale
Sassari	119	367	486	24,5	75,5	100,0
Olbia-Tempio	262	351	613	42,7	57,3	100,0
Sardegna Nord	381	718	1.099	34,7	65,3	100,0
Sardegna	846	1.875	2.721	31,1	68,9	100,0
ITALIA	34.058	96.991	131.049	26,0	74,0	100,0

#### 4.2.7 FLUSSI TURISTICI PER PROVINCIA - ANNO 2007

	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Sassari	223.584	890.094	176.343	737.089	399.927	1.627.183
Olbia-Tempio	505.290	3.238.152	287.148	1.560.890	792.438	4.799.042
Sardegna Nord	728.874	4.128.246	463.491	2.297.979	1.192.365	6.426.225
Sardegna	1.490.648	7.991.819	789.525	3.859.394	2.280.173	11.851.213
ITALIA	53.276.961	213.176.071	42.873.122	163.465.680	96.150.083	376.641.751

#### 4.2.8 ALBERGHI PER CATEGORIA NEI PRINCIPALI COMUNI DEL NORD SARDEGNA (Anno 2007)

Pos			Superiore (oltre 3 stelle)		Media (3 stelle)		Turistica (meno 3 stelle)		Totale	
			N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti
1	OT	Arzachena	34	4.965	22	1.899	10	1.928	66	8.792
2	SS	Alghero	11	3.484	21	2.174	9	1.077	41	6.735
3	OT	Olbia	22	3.549	16	946	6	1.093	44	5.588
4	OT	Santa Teresa di Gallura	7	1.226	14	3.487	6	727	27	5.440
5	OT	Palau	6	1.881	7	575	2	1.102	15	3.558
6	OT	Budoni	4	887	8	1.925	7	670	19	3.482
7	OT	San Teodoro	5	979	12	1.035	2	732	19	2.746
8	SS	Stintino	2	431	7	972	6	1.315	15	2.718
9	SS	Sorso	2	1.240	4	681	1	20	7	1.941
10	OT	Badesi	2	1.476	2	86	4	162	8	1.724
11	OT	Golfo aranci	4	1.221	4	265	3	224	11	1.710
12	SS	Castelsardo	4	366	6	728	4	258	14	1.352
13	SS	Sassari	2	342	7	914	2	59	71	1.315
14	OT	La Maddalena	2	808	7	402	3	91	12	1.301

15	OT	TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	2	932	8	289	1	17	11	1.238
16	OT	Aglientu	-	-	3	786	1	22	4	808
17	SS	Valledoria	-	-	4	197	5	539	9	736
18	OT	Tempio Pausania	1	124	6	428	-	-	7	552
19	OT	Loiri Porto San Paolo	1	171	3	152	2	165	6	488
20	SS	Porto Torres	2	214	1	50	2	40	5	304
		Altri Comuni	3	68	16	688	11	381	30	1.137
		Sassari	24	6.091	59	6.107	36	3.524	119	15.722
		Olbia-Tempio	92	18.273	119	12.572	51	7.098	262	37.943
		Sardegna Nord	116	24.364	178	18.679	87	10.622	381	53.665

#### 4.2.9 FLUSSI TURISTICI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI ANNO 2007

	CIFRE ASSOLUTE				VARIAZIONI % RISPETTO AL 2006			
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Esercizi alberghieri		Esercizi complementari	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Sassari	327.312	1.203.351	72.615	423.832	24,2	10,3	35,5	33,9
Olbia-Tempio	589.769	3.211.768	202.669	1.587.274	19,4	16,6	15,4	12,9
Sardegna Nord	917.081	4.415.119	275.284	2.011.106	21,1	14,8	20,1	16,8
Sardegna	1.786.993	8.489.402	493.180	3.361.811	15,2	10,7	17,4	17,4
ITALIA	78.051.422	254.328.742	18.098.661	122.313.009	2,7	2,4	6,4	3,2

#### 4.2.10 QUOTE % DEGLI ALBERGHI NEL PRINCIPALI COMUNI DEL NORD SARDEGNA (ANNO 2007)

Pos			Superiore (oltre 3 stelle)		Media (3 stelle)		Turistica (meno 3 stelle)		Totale	
			N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti
1	OT	Arzachena	29,3	20,4	12,4	10,2	11,5	18,2	17,3	16,4
2	SS	Alghero	9,5	14,3	11,8	11,6	10,3	10,1	10,8	12,6
3	OT	Olbia	19,0	14,6	9,0	5,1	6,9	10,3	11,5	10,4
4	OT	Santa Teresa Gallura	6,0	5,0	7,9	18,7	6,9	6,8	7,1	10,1
5	OT	Palau	5,2	7,7	3,9	3,1	2,3	10,4	3,9	6,6
6	OT	Budoni	3,4	3,6	4,5	10,3	8,0	6,3	5,0	6,5
7	OT	San Teodoro	4,3	4,0	6,7	5,5	2,3	6,9	5,0	5,1
8	SS	Stintino	1,7	1,8	3,9	5,2	6,9	12,4	3,9	5,1
9	SS	Sorso	1,7	5,1	2,2	3,6	1,1	0,2	1,8	3,6
10	OT	Badesi	1,7	6,1	1,1	0,5	4,6	1,5	2,1	3,2
11	OT	Golfo Aranci	3,4	5,0	2,2	1,4	3,4	2,1	2,9	3,2
12	SS	Castelsardo	3,4	1,5	3,4	3,9	4,6	2,4	3,7	2,5
13	SS	Sassari	1,7	1,4	3,9	4,9	2,3	0,6	2,9	2,5
14	OT	La Maddalena	1,7	3,3	3,9	2,2	3,4	0,9	3,1	2,4
15	B) OT	Trinità d'Agultu	1,7	3,8	4,5	1,5	1,1	0,2	2,9	2,3
16	OT	Aglientu	-	-	1,7	4,2	1,1	0,2	1,0	1,5
17	SS	Valledoria	-	-	2,2	1,1	5,7	5,1	2,4	1,4
18	OT	Tempio Pausania	0,9	0,5	3,4	2,3	-	-	1,8	1,0
19	OT	Loiri Porto San Paolo	0,9	0,7	1,7	0,8	2,3	1,6	1,6	0,9
20	SS	Porto Torres	1,7	0,9	0,6	0,3	2,3	0,4	1,3	0,6
		Altri Comuni	2,6	0,3	9,0	3,7	12,6	3,6	7,9	2,1
		Sassari	20,7	25,0	33,1	32,7	41,4	33,2	31,2	29,3
		Olbia-Tempio	79,3	75,0	66,9	67,3	58,6	66,8	68,8	70,7
		Sardegna Nord	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

#### 4.2.11 QUOTE % DEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI PER TIPOLOGIA (ANNO 2007)

Pos			Campeggi e Villaggi		Bed & Breakfast		Altre tipologie		Totale	
			N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti
1	OT	Palau	10,3	17,6	1,1	1,1	5,1	13,4	2,9	15,6
2	SS	Alghero	10,3	12,4	30,9	29,4	5,5	4,1	21,4	10,6
3	OT	Arzachena	5,1	10,5	2,7	3,2	10,6	7,2	5,4	9,2
4	OT	Aglientu	7,7	13,1	-	-	4,7	1,8	1,9	9,0
5	OT	Santa Teresa Gallura	5,1	4,1	1,4	1,3	8,5	15,3	3,9	7,4
6	OT	Budoni	10,3	9,0	0,9	0,7	5,1	4,7	2,8	7,3
7	OT	San Teodoro	7,7	5,8	3,8	4,0	5,5	5,8	4,6	5,7
8	OT	Olbia	2,6	2,0	4,7	4,6	13,1	13,3	7,4	5,6

9	SS	Valledoria	7,7	7,4	0,7	0,5	2,1	2,0	1,5	5,5
10	SS	Sorso	5,1	6,3	2,3	2,5	0,8	0,2	1,9	4,2
11	OT	<b>Trinità d'Agultu</b>	-	-	<b>2,5</b>	<b>2,2</b>	<b>1,7</b>	<b>12,4</b>	<b>2,1</b>	<b>3,9</b>
12	OT	Badesi	2,6	1,5	-	-	3,8	7,1	1,4	3,2
13	OT	La Maddalena	12,8	4,7	2,3	2,4	0,4	0,1	2,2	3,2
Sassari			25,6	27,1	72,9	72,5	14,4	9,3	51,1	23,7
Olbia-Tempio			74,4	72,9	27,1	27,5	85,6	90,7	48,9	76,3
Sardegna Nord			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

#### 4.2.12 DENSITÀ TURISTICA DEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI (ANNO 2007)

Comune	Indice di densità
Aglientu	3.829
Palau	1.800
<b>Trinità d'Agultu</b>	<b>912</b>
Sassari	35
Olbia-Tempio	251
Sardegna Nord	103

#### 4.2.13 OFFERTA ALBERGHIERA DI CATEGORIA SUPERIORE PER PROVINCIA (ANNO 2007)

	Alberghi a 4 o più stelle		Quote %		Indice di specializzazione (Italia = 100)	
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto
Sassari	24	6.091	20,2	38,7	152,2	130,4
Olbia-Tempio	92	18.273	35,1	48,2	264,9	162,1
Sardegna Nord	116	24.364	30,4	45,4	228,9	152,9
Sardegna	213	46.898	25,2	48,3	190,0	162,4
ITALIA	4.514	636.785	13,3	29,7	100,0	100,0

#### 4.2.14 POSTI LETTO NEGLI ESERCIZI PER PROVINCIA (ANNO 2007)

	Numero			Quote %		
	Esercizi alberghieri	Esercizi Complementari	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi Complementari	Totale
Sassari	15.722	11.809	27.531	57,1	42,9	100,0
Olbia-Tempio	37.943	38.071	76.014	49,9	50,1	100,0
Sardegna Nord	53.665	49.880	103.545	51,8	48,2	100,0
Sardegna	97.158	92.081	189.239	51,3	48,7	100,0
ITALIA	2.142.786	2.342.795	4.485.581	47,8	52,2	100,0

#### 4.2.15 COMUNI DEL NORD SARDEGNA PER DENSITÀ TURISTICA DEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI (ANNO 2007)

Pos	Comune	Indice di densità	Pos	Comune	Indice di densità
1	Stintino	2.115	22	Tempio Pausania	39
2	Santa Teresa di Gallura	1.077	23	Santa Maria Coghinas	33
3	Badesi	917	24	Berchidda	33
4	Palau	826	25	Tergu	31
5	Budoni	738	26	Pattada	27
6	Golfo Aranci	732	27	Monti	26
7	Arzachena	704	28	Bortigiadas	24
8	Aglientu	689	29	Bultei	23
9	San Teodoro	683	30	Buddusò	21
10	<b>Trinità d'Agultu</b>	<b>580</b>	31	Codrungianos	14
11	Castelsardo	236	32	Porto Torres	14
12	Valledoria	182	33	Sassari	10
13	Loiri Porto San Paolo	170	34	Thiesi	10
14	Alghero	165	35	Mores	10
15	Sorso	133	36	Padru	8
16	La Maddalena	112	37	Luras	7

17	Olbia	107	38	Pozzomaggiore	6
18	Viddalba	70	39	Bono	5
19	Luogosanto	67	40	Ozieri	5
20	Benetutti	67	41	Oschiri	4
21	Sant'Antonio Gallura	42	42	Ittiri	2
	Sassari				47
	Olbia-Tempio				251
	Sardegna Nord				110

#### 4.2.16 **ESERCIZI COMPLEMENTARI NEI PRINCIPALI COMUNI DEL NORD SARDEGNA (ANNO 2007)**

Pos			Campeggi e Villaggi		Bed & Breakfast		Altre tipologie		Totale	
			N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti	N.ro	Letti
1	OT	Palau	4	5.673	5	24	12	2.063	21	7.760
2	SS	Alghero	4	3.990	137	655	13	637	154	5.282
3	OT	Arzachena	2	3.400	12	72	25	1.106	39	4.578
4	OT	Aglientu	3	4.218	-	-	11	274	14	4.492
5	OT	Santa Teresa Gallura	2	1.320	6	28	20	2.354	28	3.702
6	OT	Budoni	4	2.894	4	16	12	722	20	3.632
7	OT	San Teodoro	3	1.860	17	89	13	889	33	2.838
8	OT	Olbia	1	644	21	103	31	2.041	53	2.788
9	SS	Valledoria	3	2.400	3	12	5	308	11	2.720
10	SS	Sorso	2	2.028	10	56	2	32	14	2.116
11	OT	Trinita d'Agultu	-	-	11	48	4	1.899	15	1.947
12	OT	Badesi	1	500	-	-	9	1.089	10	1.589
13	OT	La Maddalena	5	1.510	10	54	1	10	16	1.574
14	OT	Loiri Porto San Paolo	1	1.000	2	12	2	40	5	1.052
15	OT	Golfo Aranci	-	-	1	6	6	759	7	765
16	SS	Castelsardo	1	351	17	94	3	303	21	748
17	OT	Berchidda	2	372	3	14	1	10	6	396
18	SS	Sassari	-	-	54	267	3	34	57	301
19	OT	Monti	1	140	1	4	7	71	9	215
20	OT	Padru	-	-	1	4	11	149	12	153
		Sassari	10	8.769	323	1.614	34	1.426	367	11.809
		Olbia-Tempio	29	23.531	120	612	202	13.928	351	38.071
		Sardegna Nord	39	32.300	443	2.226	236	15.354	718	49.880

## **5 CONSIDERAZIONI FINALI E DIMENSIONAMENTO DEL PUC**

### **5.1 - PREMESSA**

La valutazione del fabbisogno abitativo viene condotta mediante l'esame delle dinamiche demografiche, nonché l'analisi del patrimonio edilizio esistente, infine del sistema economico produttivo, rapportando i valori al periodo di validità del piano.

Per il calcolo del fabbisogno abitativo occorre pertanto mettere a confronto i dati sulla popolazione con quelli sulle strutture edilizie esistenti. Dalla comparazione tra consistenza delle famiglie e delle abitazioni, integrato dalle rispettive in termini di numero di persone e di stanze, scaturisce quello che viene definito fabbisogno abitativo, cioè, quello necessario affinché a ciascun nucleo familiare residente nel comune possa corrispondere una condizione abitativa minima soddisfacente.

Per dimensionare invece programmi futuri d'intervento occorrerà determinare un fabbisogno aggiuntivo che farà fronte al previsto aumento di popolazione nell'arco di tempo considerato.

### **5.2 - LO STUDIO DELLA PREVISIONE DEMOGRAFICA**

Il dimensionamento abitativo del presente piano può essere schematizzato sinteticamente nei seguenti punti:

1. Studio della previsione demografica basata sulla variazione dei residenti;
2. Studio della previsione demografica basata sul flusso turistico;
3. Studio della previsione demografica basata sulle attività artigianali/commerciali/edilizie;

#### **5.2.1 LA PREVISIONE DEMOGRAFICA BASATA SULLA VARIAZIONE DEI RESIDENTI**

Sulla base dell'andamento demografico che si è registrato negli ultimi anni è possibile fare una previsione quantitativa degli abitanti insediabili a Trinità fino al 2024, considerando un decennio a partire dalla data di approvazione del piano.

##### **I DATI ISTAT**

Dai dati dell'anagrafe comunale risulta che nel decennio 2001-2011 la popolazione residente del comune è passata da 2026 a 2214 unità, con un aumento pari al 6,4%. Analizzando comunque l'incremento demografico a partire dagli anni 80 ad oggi, si evidenzia che la popolazione residente è passata da 1750 a 2214 unità, con un aumento pari al 20,96%. Da ciò si deduce un incremento della popolazione stabile nel trentennio precedente, con variazioni di media entità dei residenti formalmente riconosciuti. Tale situazione è facilmente motivabile con il fatto che i territori dell'interno non offrono adeguata offerta di possibilità lavorative, e ciò si traduce nell'abbandono e nel conseguente spopolamento dei Comuni non costieri a vantaggio di quelli costieri dove il trend risulta fortemente positivo per effetto dello sviluppo delle attività turistiche e dell'indotto da esse generato, che esercita un forte potere di attrazione sulla popolazione, specialmente quella giovane, migliorandone le condizioni di vita. Il comparto che garantisce il numero più elevato di occupati è sicuramente quello del turismo e servizi annessi, incluso il commercio. Il settore turistico occupa un numero consistente di addetti provenienti prevalentemente dal mercato del lavoro locale.

##### **L'INDICE DI ANZIANITA'**

La distribuzione della popolazione per classi di età evidenzia ancora una volta come i comuni della fascia costiera richiamino popolazione in età più giovane e quindi attiva, mentre i comuni dell'interno vivono non solo un progressivo spopolamento ma anche un forte invecchiamento della struttura demografica.

##### **I NUCLEI FAMILIARI**

Si è registrata, inoltre, una crescita dei nuclei familiari, inoltre la distribuzione delle stesse famiglie per numero di componenti, dato del 1991, si è nel contempo spostata verso le unità di media e piccola dimensione (in aumento sono senz'altro le famiglie monocellulari e quelle di due o tre componenti) con la conseguente maggiore domanda di abitazioni con numero non troppo elevato di vani. Come evidenziato nello studio del piano territoriale provinciale, dal 2003 al 2009 il numero medio di componenti per famiglia residente nella provincia di Olbia Tempio è inferiore rispetto al dato medio nazionale e regionale e decresce con andamento più rapido; al 31 dicembre 2009 la

dimensione media provinciale dei nuclei familiari scende per la prima volta sotto 2,3, in particolare Trinità rileva una più ridotta dimensione media dei nuclei familiari, valori dell'indicatore inferiori a 2,4 componenti per famiglia. Cresce inoltre l'incidenza di famiglie unipersonali. Sulla diminuzione della dimensione media dei nuclei familiari pesano naturalmente molte cause, sia economiche che culturali, come ad esempio il controllo delle nascite e la maggior frequenza di separazioni.

#### GLI STRANIERI

Al fine del calcolo del fabbisogno abitativo viene considerato il dato relativo al maggiore numero di residenti stranieri che hanno scelto di vivere nel territorio di Trinità. La provincia si caratterizza per un'incidenza di popolazione straniera residente pari al 5,9% circa.

#### LA POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL TERRITORIO

Al fine del calcolo del fabbisogno abitativo è da considerare rilevante il fenomeno delle seconde case e delle altre forme di ricettività non definite tali dai sistemi ufficiali di rilevazione statistica. Come spiegato precedentemente, in particolare nello studio a livello provinciale, tale aspetto si connota come primario nel territorio trinitaiese, in quanto è preponderante il numero di seconde case nel comune. Per tale motivo risulta complesso determinare quantitativamente l'entità del fenomeno, se non sulla base di dati generali, quali i consumi idrici, le utenze elettriche, la produzione di rifiuti, analizzati in funzione di vari periodi di riferimento. Tali rilevazioni portano a determinare la popolazione presente stabilmente nel territorio, pur se formalmente non residente ai sensi dell'ISTAT.

I parametri più attendibili per la verifica dimensionale degli abitanti insediati, sono relativi all'analisi dei consumi idrici e della produzione di rifiuti, nonché alle utenze elettriche.

In riferimento ai consumi idrici, occorre prendere come base di calcolo il parametro stabilito dal Piano Regolatore degli Acquedotti (P.R.R.A.), dal quale si desume una dotazione giornaliera minima pro capite pari a 250 litri. Inoltre sono stati richiesti all'ente gestore i dati (annualità 2007) inerenti il consumo idrico giornaliero nel periodo estivo e nel periodo invernale. I dati forniti evidenziano che il consumo idrico giornaliero nel periodo estivo è pari a 3.460.000 litri di acqua potabile, destinati al soddisfacimento di 17.300 abitanti, mentre nel periodo invernale è pari a 840.000 litri di acqua potabile destinati al soddisfacimento di 4.200 abitanti. Supponendo di considerare la situazione abitativa relativamente al solo periodo invernale, cioè per 4.200 abitanti, ed escludendo i residenti "invernali" nelle zone "F" turistico residenziali, valutati in circa 600 abitanti, se ne deduce un valore minimo di residenti pari a circa 3.600 abitanti, prossimo al valore di 3123 abitanti, utilizzato come riferimento iniziale per il dimensionamento del piano. Supponendo al contrario di considerare la situazione abitativa relativamente al periodo estivo, cioè per 17.300 abitanti, ed escludendo i residenti "estivi" nelle zone "F" turistico residenziali, valutati in 12.500 abitanti (60 mc/ab per 750.000 mc costruiti), se ne deduce un valore massimo di residenti pari a circa 4.800 abitanti. Di conseguenza, nel periodo estivo erano presenti, quotidianamente, oltre ai turisti e residenti di cui ai dati ISTAT, ulteriori 2.500 persone fra turisti nelle altre forme di ricettività e lavoratori temporaneamente residenti nel territorio comunale.

In riferimento alla produzione di rifiuti, occorre prendere come base di calcolo i dati per il dimensionamento del servizio di raccolta dei rifiuti, aggiornato al 2009. Dall'esame di tali dati si evidenzia che nel 2009 il comune di Trinità ha prodotto un totale di 2776,90 tonnellate di rifiuti; considerando che mediamente ogni cittadino produce circa 1 kg di rifiuti al giorno, la quantità di rifiuti raccolta nel comune corrisponde a circa 7.607 abitanti giornalieri. Ipotizzando una riduzione del 50% inerente il flusso turistico, se ne deduce un valore di 3.803 residenti circa nel periodo invernale, dato simile al valore precedentemente ipotizzato.

#### DETERMINAZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SULLA BASE DEL TASSO DI INCREMENTO MEDIO ANNUO

Per conoscere le caratteristiche e l'evoluzione della popolazione relativamente a un certo arco di tempo si utilizza il metodo mediante la formula dell'interesse composto, calcolando il tasso di incremento medio annuo, prendendo come intervallo di tempo quello intercorrente tra due rilevazioni.

La formula è la seguente:

$$P_{tb} = P_{ta} \times (1 + T_i)^n$$

Dove:

**P<sub>ta</sub>** : Popolazione al tempo a

**P<sub>tb</sub>**: Popolazione al tempo b

**Ti** : tasso di incremento medio annuo, calcolato nel decennio antecedente l'ultimo rilevamento ISTAT

**n**: numero di annualità

Il calcolo del tasso di incremento medio annuo è di seguito descritto:

Anno	Popolazione residente	Variazione percentuale
2002	2.024	-0,25%
2003	2.037	+0,64%
2004	2.025	-0,59%
2005	2.049	+1,19%
2006	2.090	+2,00%
2007	2.134	+2,11%
2008	2.165	+1,45%
2009	2.157	-0,37%
2010	2.184	+1,25%
2011	2.214	+1,37%
Tasso di incremento medio annuo		0,88%

Il calcolo dell'incremento degli abitanti effettivamente residenti nel territorio comunale (contesto urbano, frazioni e zone agricole, nel periodo 2014 - 2024, è di seguito descritto:

ANNO	N. ABITANTI tempo a	N. ABITANTI tempo b
2011	3123	3150
2012	3150	3178
2013	3178	3206
2014	3206	3234
2015	3234	3263
2016	3263	3292
2017	3292	3321
2018	3321	3350
2019	3350	3379
2020	3379	3409
2021	3409	3439
2022	3439	3469
2023	3469	3500
2024	3500	3531

La proiezione demografica suindicata viene verificata secondo i dati ISTAT, con il risultato tabellare che segue:

ANNO	N. ABITANTI tempo a	N. ABITANTI tempo b
2011	2214	2233
2012	2233	2253
2013	2253	2273
2014	2273	2293
2015	2293	2313
2016	2313	2334
2017	2334	2354
2018	2354	2375
2019	2375	2396
2020	2396	2417
2021	2417	2438
2022	2438	2459
2023	2459	2481
2024	2481	2503

Pertanto, sulla base delle considerazioni soprariportate, si prevede, dunque, un aumento della popolazione residente da 3123 unità, come sopra valutata al 2014, a 3.531 (al 2024).

L'incremento demografico è dunque pari a 408 unità nell'arco di un decennio.

## **5.2.2 LA PREVISIONE DEMOGRAFICA BASATA SUL FLUSSO TURISTICO**

Per il dimensionamento del presente Piano viene assunto come principale indicatore il turismo; si è potuto constatare che, in presenza di un ambiente naturalistico-paesaggistico di pregio, unitamente al supporto di una buona accessibilità territoriale garantita dalla rete infrastrutturale, il turismo costituisce un elemento propulsivo notevole dello sviluppo economico e demografico del territorio. Si può ritenere che sussistano le premesse per attrarre e consolidare nello spazio di un decennio un flusso turistico consistente, e di conseguenza un aumento della popolazione insediabile nel territorio.

Al fine di determinare un valore di abitanti insediabili obiettivamente coerente con il Piano e in generale con le caratteristiche del territorio, viene determinata come segue (sulla base di studi bibliografici vari, nonché sulla base della conoscenza del territorio stesso), la previsione inerente l'aumento del carico insediativo basato sul flusso turistico.

### **ADDETTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI TURISTICHE**

- Relativamente agli addetti necessari per il funzionamento delle strutture residenziali turistiche (considerando custodi, manutentori, giardinieri, artigiani ecc), in particolare nel periodo di alta stagione, e parzialmente nel periodo di bassa stagione (si deve intendere con ciò tutte quella attività minime per la custodia, gestione e manutenzione degli immobili residenziali durante il periodo di inutilizzo dello stesso), sono necessari 1 addetto per ogni 10 abitanti insediabili (tale valore è determinato sulla base delle Osservazioni ANCE che hanno fissato un costo forfettario per la gestione annuale di un fabbricato, sulla base dei seguenti parametri: - valore medio dell'immobile; - localizzazione; - caratteristiche dell'immobile; conseguentemente è possibile rapportare il costo di gestione di un fabbricato sulla base del costo mensile di un operaio); pertanto definita la volumetria residenziale del territorio del Comune (non vengono considerati i volumi pubblici, pari a 10 mc/ab), e calcolati gli abitanti insediabili secondo il D.A. 2266/83 (60 mc/ab), applicando il parametro suindicato (1/10) si ottengono gli addetti necessari (1298);
- Considerando che (nonostante la maggior parte delle strutture residenziali turistiche siano utilizzate "a pieno ritmo" solo per 3 mesi, e saltuariamente in bassa stagione e in particolari festività comandate), l'utilizzo di addetti per la custodia e manutenzione sia da valutare nell'arco dell'intero anno, si può supporre che il 50% del numero massimo di addetti sia occupato stabilmente; pertanto applicando il parametro suindicato si ottengono gli addetti occupati stabilmente (649);
- Considerando la dimora abituale delle maestranze utilizzate, si può supporre che:
  - il 50% delle maestranze utilizzate siano locali, pertanto risiedano stabilmente a Trinità;
  - il 10%, delle maestranze utilizzate siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, pertanto si può supporre che (vista la notevole dimensione del territorio di Trinità, e l'apprezzabile distanza dai grossi centri abitati) abbiano interesse, per motivi logistici ed economici (costi di trasporto, tempo sprecato per lo spostamento ecc) a risiedere stabilmente a Trinità;
  - il 40%, delle maestranze utilizzate siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, e non abbiano interesse a risiedere stabilmente a Trinità;Pertanto applicando il parametro suindicato (60%, pari a 50%+10%) si ottengono gli addetti residenti stabilmente (389);
- considerando che ad ogni addetto occupato corrisponda un carico familiare, si può supporre di applicare una maggiorazione pari ad 1,2; pertanto applicando il parametro suindicato si ottiene il carico insediativo inerente gli addetti necessari per il funzionamento delle strutture turistiche residenziali (467);

### **ADDETTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE**

- Relativamente agli addetti necessari per il funzionamento delle strutture alberghiere, nel periodo di alta stagione, sono necessari 1 addetto per ogni 6 posti letto, per le strutture alberghiere/ricettive (la Federalberghi valuta che per un albergo a tre stelle occorra non meno di un addetto ogni 6 posti letto, oppure non meno di 1 addetto ogni



2,86 camere - Bibliografia: P.D.Locane, Qualità e tecnica alberghiera, Marco Valerio, 2007, - Touring Club Italiano, Milano, 1923. - Giovanni Ferrero, "L'albergo", Giuffrè, Milano, 1952. - Pantaleone Daniele Locane, "Qualità e tecnica alberghiera", Marco Valerio, Torino, 2007. -Mauri, Aurelio G., Le imprese alberghiere: Strategie e marketing, McGraw-Hill, Milano, 2004); pertanto definita la volumetria ricettiva del territorio del Comune, e calcolati gli abitanti insediabili secondo il D.A. 2266/83 (60 mc/ab, ipotizzato anche per le zona G2), applicando il parametro suindicato (di 1 a 6) si ottengono gli addetti necessari (673);

- considerando che la maggior parte delle strutture ricettive lavora solo per 6 mesi, incluso anche il funzionamento delle strutture alberghiere in bassa stagione e in periodi festivi di limitata entità, e che soltanto nei tre mesi estivi si raggiunge il massimo numero degli addetti, si può supporre che il 50% del numero massimo di addetti sia occupato stabilmente; pertanto applicando il parametro suindicato si ottengono gli addetti occupati stabilmente (337);
- Considerando la dimora abituale degli addetti occupati stabilmente, si può supporre che:
  - il 60% siano locali, pertanto risiedano stabilmente a Trinità;
  - il 10%, siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, pertanto si può supporre che (vista la notevole dimensione del territorio di Trinità, e l'apprezzabile distanza dai grossi centri abitati) abbiano interesse, per motivi logistici ed economici (costi di trasporto, tempo sprecato per lo spostamento ecc) a risiedere stabilmente a Trinità;
  - il 30% siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, e non abbiano interesse a risiedere stabilmente a Trinità;

Pertanto applicando il parametro suindicato (70%, pari a 60%+10%) si ottengono gli addetti residenti stabilmente (235);

- considerando che ad ogni addetto occupato corrisponda un carico familiare, si può supporre di applicare una maggiorazione pari ad 1,2; pertanto applicando il parametro suindicato si ottiene il carico insediativo inerente gli addetti necessari per il funzionamento delle strutture ricettive (283);

Pertanto il calcolo degli abitanti insediabili relativo all'indicatore "turismo" può essere riassunto come segue:

ZONA	VOL. TOT.	VOL. RES.LE	VOL. RIC.VA	ABITANTI INSEDIABILI VOL. TOT.	ABITANTI INSEDIABILI VOL. RES.LE	ABITANTI INSEDIABILI VOL. RIC.VA	ADDETTI STRUTTURE RES.LI	ADDETTI STRUTTURE RIC.VE
ZONE "F"	1023394	778676	201530	16337	12978	3359	1298	560
ZONE "G2"	40690	--	40690	678	0	678	--	113
TOTALE	1064084	778676	242220	17015	12978	4037	1298	673

RIEPILOGO	n. addetti
Addetti STRUTTURE RESIDENZIALI TURISTICHE	1298
Addetti STRUTTURE RESIDENZIALI TURISTICHE occupati stabilmente (50% del totale addetti)	649
Addetti STRUTTURE RESIDENZIALI TURISTICHE residenti stabilmente (60% degli addetti occupati stabilmente)	389
Carico familiare addetti STRUTTURE RESIDENZIALI residenti stabilmente (maggiorazione di 1,2)	467
Addetti STRUTTURE RICETTIVE	673
Addetti STRUTTURE RICETTIVE occupati stabilmente (50% del totale addetti)	337
Addetti STRUTTURE RICETTIVE residenti stabilmente (70% degli addetti occupati stabilmente)	235
Carico familiare addetti STRUTTURE RICETTIVE residenti stabilmente (maggiorazione di 1,2)	283
<b>INCREMENTO DEMOGRAFICO IN BASE AI DATI SUI FLUSSI TURISTICI (467+283)</b>	<b>750</b>

### **5.2.3 STUDIO DELLA PREVISIONE DEMOGRAFICA BASATA SULLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI/COMMERCIALI ED EDILIZIE;**

Per il dimensionamento del presente Piano viene assunto come ulteriore indicatore il settore edilizio-artigianale e commerciale; si è potuto constatare che, laddove il turismo costituisce una parte preponderante dello sviluppo economico del territorio, vi è un aumento della popolazione

insediabile nel territorio, derivato dall'avvio di nuove attività produttive a carattere commerciale, edilizio, ecc. Dato facilmente riscontrabile, considerando il numero di istanze presentate al SUAP comunale a partire dal 2005 a oggi.

Al fine di determinare un valore di abitanti insediabili obiettivamente coerente con il Piano e in generale con le caratteristiche del territorio, viene determinata come segue (sulla base di studi bibliografici vari, nonché sulla base della conoscenza del territorio stesso), la previsione inerente l'aumento del carico insediativo basato sul settore edilizio-artigianale commerciale.

#### ADDETTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

- Relativamente agli addetti necessari per il funzionamento delle strutture residenziali non turistiche di utilizzo prevalentemente annuale o quantomeno semestrale (considerando custodi, manutentori, giardinieri, artigiani ecc), sono necessari 1 addetto per ogni 10 abitanti insediabili (tale valore è determinato sulla base delle Osservazioni ANCE che hanno fissato un costo forfettario per la gestione annuale di un fabbricato, sulla base dei seguenti parametri: - valore medio dell'immobile; - localizzazione; - caratteristiche dell'immobile; conseguentemente è possibile rapportare il costo di gestione di un fabbricato sulla base del costo mensile di un operaio); pertanto definita la volumetria residenziale del territorio del Comune (non vengono considerati i volumi pubblici, pari a 10 mc/ab), e calcolati gli abitanti insediabili secondo il D.A. 2266/83 (media pari a 178 mc/ab), applicando il parametro suindicato (1/10) si ottengono gli addetti necessari (346);
- Considerando che la maggior parte delle strutture residenziali è utilizzata per tutto l'anno, si può supporre che il 50% del numero massimo di addetti sia occupato stabilmente; pertanto applicando il parametro suindicato si ottengono gli addetti occupati stabilmente (173);
- Considerando la dimora abituale delle maestranze utilizzate, si può supporre che:
  - il 50% delle maestranze utilizzate siano locali, pertanto risiedano stabilmente a Trinità;
  - il 10%, delle maestranze utilizzate siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, pertanto si può supporre che (vista la notevole dimensione del territorio di Trinità, e l'apprezzabile distanza dai grossi centri abitati) abbiano interesse, per motivi logistici ed economici (costi di trasporto, tempo sprecato per lo spostamento ecc) a risiedere stabilmente a Trinità;
  - il 40%, delle maestranze utilizzate siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, e non abbiano interesse a risiedere stabilmente a Trinità;Pertanto applicando il parametro suindicato (60%, pari a 50%+10%) si ottengono gli addetti residenti stabilmente (104);
- considerando che ad ogni addetto occupato corrisponda un carico familiare, si può supporre di applicare una maggiorazione pari ad 1,2; pertanto applicando il parametro suindicato si ottiene il carico insediativo inerente gli addetti necessari per il funzionamento delle strutture residenziali (125);

#### ADDETTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE ARTIGIANALI/COMMERCIALI

- Relativamente agli addetti necessari per il funzionamento delle strutture artigianali/commerciali, dalla valutazione effettuata sulle attività esistenti nel territorio di Trinità, come rilevabile nei paragrafi precedenti, sono necessari mediamente 1 addetto per ogni 250 mq di superficie commerciale lorda; pertanto, definita empiricamente la superficie commerciale/artigianale del territorio del Comune, e applicando il parametro suindicato, si ottengono gli addetti necessari (1106); la superficie commerciale lorda è determinata come segue:
  - per le zone A,B,C vengono determinate, dalle tabelle della contabilità urbanistica, le volumetrie destinate a servizi strettamente connessi con la residenza (20% della volumetria, come da D.A. 2266/83); successivamente si determina la superficie destinata a servizi, semplicemente dividendo la volumetria totale per un'altezza media di 3,00 mt;
  - per le zone D e G1 vengono determinate, dalle tabelle della contabilità urbanistica, le superfici territoriali di tali sottozone; successivamente, considera il valore del 25% della superficie territoriale per la determinazione

della superficie lorda commerciale; tale valore è oltremodo cautelativo, in quanto mediamente, per il territorio comunale, il rapporto tra superficie fondiaria e superficie territoriale è circa del 50%;

- Considerando che la maggior parte delle strutture artigianali/commerciali svolgono l'attività per l'intero anno solare, si può supporre che il 70% del numero massimo di addetti sia occupato stabilmente; pertanto applicando il parametro suindicato si ottengono gli addetti occupati stabilmente (774);
- Considerando la dimora abituale degli addetti occupati stabilmente, si può supporre che:
  - il 60% siano locali, pertanto risiedano stabilmente a Trinità;
  - il 10%, siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, pertanto si può supporre che (vista la notevole dimensione del territorio di Trinità, e l'apprezzabile distanza dai grossi centri abitati) abbiano interesse, per motivi logistici ed economici (costi di trasporto, tempo sprecato per lo spostamento ecc) a risiedere stabilmente a Trinità;
  - il 20% siano residenti al di fuori dell'ambito comunale, e non abbiano interesse a risiedere stabilmente a Trinità;

Pertanto applicando il parametro suindicato (70%, pari a 60%+10%) si ottengono gli addetti residenti stabilmente (542);

- considerando che ad ogni addetto occupato corrisponda un carico familiare, si può supporre di applicare una maggiorazione pari ad 1,2; pertanto applicando il parametro suindicato si ottiene il carico insediativo inerente gli addetti necessari per il funzionamento delle strutture artigianali/commerciali (650);

Pertanto il calcolo degli abitanti insediabili relativo all'indicatore "zone artigianali e/o commerciali e/o edilizio" può essere riassunto come segue:

ZONA	SUP. TOT.	VOL. TOT.	VOL. RES.LE (70%)	VOL. SERVIZI RES.LE (20%)	AB. INS. VOL. TOT	AB.INS VOL. RES.LE (70%)	AB. INS. VOL. SERVIZI RES.LE (20%)	ADDETTI STRUTTUR E RES.LI	ADDETTI STRUTTUR E ARTIGIANALI/COMMERCIALI
ZONE A,B,C	790968	1345815	942070	269163	4949	3465	990	346	399
ZONE "D"	269735	436971			874				539
ZONE "G1"	84012	18127			302				168
		1800912	942070	269163	6126	3465	990	346	1106

RIEPILOGO	n. addetti
Addetti STRUTTURE RESIDENZIALI	346
Addetti STRUTTURE RESIDENZIALI occupati stabilmente (50% del totale addetti)	173
Addetti STRUTTURE RESIDENZIALI residenti stabilmente (60% degli addetti occupati stabilmente)	104
Carico familiare addetti STRUTTURE RESIDENZIALI residenti stabilmente (maggiorazione di 1,2)	125
Addetti STRUTTURE ARTIGIANALI/COMMERCIALI	1106
Addetti STRUTTURE ARTIGIANALI/COMMERCIALI occupati stabilmente (70% del totale addetti)	774
Addetti STRUTTURE ARTIGIANALI/COMMERCIALI residenti stabilmente (70% degli addetti occupati stabilmente)	542
Carico familiare addetti STRUTTURE ARTIGIANALI/COMMERCIALI residenti stabilmente (maggiorazione di 1,2)	650
<b>INCREMENTO DEMOGRAFICO IN BASE AI DATI SULLE ATTIVITA ARTIGIANALI/COMMERCIALI ED EDILIZIE (125+650)</b>	<b>775</b>

### 5.3 - RISULTATI E CONSIDERAZIONI FINALI

A seguito dei calcoli precedenti si dimostra che gli abitanti insediabili nel Comune di Trinità al 2024, risultano essere i seguenti:

DESCRIZIONE	ABITANTI INSEDIABILI
-------------	----------------------

ABITANTI INSEDIATI	3123
INCREMENTO DEMOGRAFICO IN BASE AI DATI ISTAT	408
INCREMENTO DEMOGRAFICO IN BASE AI DATI SUI FLUSSI TURISTICI	750
INCREMENTO DEMOGRAFICO IN BASE AI DATI SULLE ZONE ARTIGIANALI/COMMERCIALI	775
TOTALE ABITANTI INSEDIABILI	5056

Si può ipotizzare un valore di 5.000 abitanti (valore preso come riferimento dal presente P.U.C. per il dimensionamento delle esigenze abitative) per tenere conto di altri fattori che determinano un incremento degli abitanti stabilmente residenti e che risultano di non facile valutazione, quali il fenomeno della immigrazione extracomunitaria e la tendenza alla scomposizione del nucleo familiare, con la costituzione di famiglie costituite solo da coppie o da single.

Occorre inoltre considerare, al fine della valutazione complessiva di risultati, quanto segue:

- La volumetria ipotizzata nel presente progetto viene in realtà a ridursi naturalmente di circa il 15% a seguito della mancata completa utilizzazione delle cubature disponibili per singola zona e/o lotto edificatorio, a causa di diverse problematiche, in particolare situazioni pregresse, distanze minime, reale situazione del comparto, ecc;
- La stima del fabbisogno di residenza è legata a numerosi parametri e viene determinata come concorrenza di cinque diverse quantità:
  - domanda di sostituzione, connessa al numero di abitazioni malsane o degradate, improprie o inidonee;
  - domanda di adeguamento legata alla riduzione dell'indice di affollamento delle abitazioni esistenti;
  - domanda per incremento della popolazione esistente;
  - domanda per nuovi nuclei familiari legata alla riduzione del numero di persone per famiglia;
  - domanda per incremento di popolazione;
- Dall'esame del patrimonio edilizio esistente si deduce che il maggiore numero dei fabbricati è stato realizzato negli ultimi 50 anni, pertanto si è in presenza di un buono stato di conservazione degli stessi, mentre la quantità di fabbisogno per la sostituzioni di abitazioni malsane si considera trascurabile.

# INDICE

<b>1</b>	<b><u>PREMESSA</u></b>	<b><u>2</u></b>
1.1	NOTE INTRODUTTIVE	2
1.2	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	2
<b>2</b>	<b><u>ANALISI DEL SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO</u></b>	<b><u>4</u></b>
2.1	GENERALITÀ	4
2.2	ANALISI DEMOGRAFICA PERIODO 2001-2011	4
2.2.1	ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	4
2.2.2	VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE	5
2.2.3	FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE	5
2.2.4	MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE	6
2.2.5	ANDAMENTO DEMOGRAFICO STORICO	6
2.2.6	VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE AI CENSIMENTI DAL 1861 AL 2011	7
2.2.7	VARIAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE AL CENSIMENTO 2011	7
2.3	ANALISI DEMOGRAFICA ANNO 2011-2012	7
2.3.1	POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE	7
2.3.2	DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 2012	8
2.3.3	POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2012	9
2.3.4	DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ SCOLASTICA 2012	9
2.3.5	STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2012	9
2.3.6	INDICATORI DEMOGRAFICI	10
2.3.7	CITTADINI STRANIERI NEL 2011	11
2.3.7.1	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE	11
2.3.7.2	DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA	11
2.3.7.3	PAESI DI PROVENIENZA	12
2.3.7.4	DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO	12
2.4	ANALISI DEMOGRAFICA IN RAPPORTO AL LAVORO	14
2.4.1	POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER ATTIVITÀ ECONOMICA, SESSO E CLASSI D'ETÀ	14
2.4.2	POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA E NON ATTIVA	14
2.4.3	POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER ATTIVITÀ ECONOMICA	14
2.4.4	POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER ATTIVITÀ LAVORATIVA	15
2.5	CONTESTO DEMOGRAFICO PER LA PROVINCIA OLBIA TEMPIO	15
2.5.1	CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	15
2.5.2	CARATTERI STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	16
<b>3</b>	<b><u>ANALISI DEL PATRIMONIO ABITATIVO</u></b>	<b><u>17</u></b>
3.1	DENSITÀ ABITATIVA	17
3.2	ABITAZIONI - ANNO 1991	18
3.2.1	ABITAZIONI NON OCCUPATE E STANZE X MOTIVO DELLA NON OCCUPAZIONE E DISPONIBILITÀ	18
3.2.2	ABITAZIONE NON OCCUPATE E STANZE; ALTRI TIPI DI ALLOGGIO X NUMERO DI FAMIGLIE E COMPONENTI	18
3.2.3	ABITAZIONI NON OCCUPATE X SERVIZIO INSTALLATO	18
3.2.4	ABITAZIONI NON OCCUPATE E STANZE X FIGURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO	18
3.2.5	ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE E OCCUPANTI	18
3.2.6	ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE E OCCUPANTI X TITOLO DI GODIMENTO	19
3.2.7	ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE X EPOCA DI COSTRUZIONE DEL FABBRICATO -	19
3.2.8	ABITAZIONI OCCUPATE E NUMERO DI STANZE X TITOLO DI GODIMENTO, FIGURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO	19
3.2.9	ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI ACQUA POTABILE, RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA	19
3.2.10	ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI	19
3.2.11	ABITAZIONI OCCUPATE, FAMIGLIE E COMPONENTI X NUMERO DI STANZE (DA 4 STANZE E PIU)	20
3.2.12	ABITAZIONI OCCUPATE, FAMIGLIE E COMPONENTI X NUMERO DI STANZE (FINO A 3 STANZE)	20
3.2.13	DATI AGGREGATI	20
3.2.14	FAMIGLIE E ABITAZIONI	20
3.3	ABITAZIONI - ANNO 2001	20
3.3.1	ABITAZIONI IN EDIFICI AD USO ABITATIVO	20
3.3.2	ABITAZIONI IN EDIFICI AD USO ABITATIVO PER EPOCA DI COSTRUZIONE	20
3.3.3	ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI PER NUMERO DI STANZE	21
3.3.4	ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI PER TITOLO DI GODIMENTO	21
3.3.5	ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI PER TITOLO DI LOCALITÀ ABITATE	21
3.3.6	ABITAZIONI OCCUPATE FORNITE DI ACQUA POTABILE, IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA	21
3.3.7	ABITAZIONI PER TIPO DI LOCALITÀ ABITATE	21
3.3.8	ABITAZIONI PER TIPO DI OCCUPAZIONI E SERVIZI	21
3.3.9	ABITAZIONI PER TIPO DI OCCUPAZIONI E SERVIZI, SUPERFICIE (MQ) DELLE ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI	21
<b>4</b>	<b><u>ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO</u></b>	<b><u>22</u></b>
4.1	GENERALITÀ	22
4.2	GLI INDICATORI DI REDDITO E DI PRODUTTIVITÀ	22
4.2.1	GRADUATORIA DEI COMUNI DEL NORD SARDEGNA PER PIL PRO CAPITE	22

4.2.2	DIMENSIONE MEDIA DELLE UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE PER COMPARTO ECONOMICO - CENSIMENTO	23
4.2.3	OCCUPATI PER PROVINCIA (ANNI 2004/2007)	23
4.2.4	PRESENZE TURISTICHE PER COMUNE (ANNO 2007)	23
4.2.5	PESO PERCENTUALE DEGLI ADDETTI DELLE IMPRESE DEL TURISMO	24
4.2.6	ESERCIZI RICETTIVI PER PROVINCIA (ANNO 2007)	24
4.2.7	FLUSSI TURISTICI PER PROVINCIA - ANNO 2007	24
4.2.8	ALBERGHI PER CATEGORIA NEI PRINCIPALI COMUNI DEL NORD SARDEGNA (Anno 2007)	24
4.2.9	FLUSSI TURISTICI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI ANNO 2007	25
4.2.10	QUOTE % DEGLI ALBERGHI NEL PRINCIPALI COMUNI DEL NORD SARDEGNA (ANNO 2007)	25
4.2.11	QUOTE % DEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI PER TIPOLOGIA (ANNO 2007)	25
4.2.12	DENSITÀ TURISTICA DEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI (ANNO 2007)	26
4.2.13	OFFERTA ALBERGHIERA DI CATEGORIA SUPERIORE PER PROVINCIA (ANNO 2007)	26
4.2.14	POSTI LETTO NEGLI ESERCIZI PER PROVINCIA (ANNO 2007)	26
4.2.15	COMUNI DEL NORD SARDEGNA PER DENSITÀ TURISTICA DEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI (ANNO 2007)	26
4.2.16	ESERCIZI COMPLEMENTARI NEI PRINCIPALI COMUNI DEL NORD SARDEGNA (ANNO 2007)	27
<b>5</b>	<b><i>CONSIDERAZIONI FINALI E DIMENSIONAMENTO DEL PUC</i></b>	<b>28</b>
5.1	PREMESSA	28
5.2	LO STUDIO DELLA PREVISIONE DEMOGRAFICA	28
5.2.1	LA PREVISIONE DEMOGRAFICA BASATA SULLA VARIAZIONE DEI RESIDENTI	28
5.2.2	LA PREVISIONE DEMOGRAFICA BASATA SUL FLUSSO TURISTICO	31
5.2.3	STUDIO DELLA PREVISIONE DEMOGRAFICA BASATA SULLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI/COMMERCIALI ED EDILIZIE; 32	
5.3	RISULTATI E CONSIDERAZIONI FINALI	34